



DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria in prima convocazione

OGGETTO: ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 - APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027.

L'anno duemilaventicinque, addì ventisette del mese di febbraio, alle ore 20:00, nel Teatro Comunale "Carlo Zampighi" di Galeata, si è oggi riunito il Consiglio Comunale, all'appello risultano:

	PRESENTE
1. PONDINI FRANCESCA	S
2. CUCCHI ERALDO	S
3. MALTONI GIULIANO	S
4. BELLAVISTA MARTINA	S
5. TORRI MASSIMILIANO	S
6. ARCANGELONI TASSINARI PIETRO	S
7. CANGIALEONI MARIA GIULIA	S
8. MASINI GIAN ANTONIO	S
9. QUADRELLI SARA	S
10. NUTI DONATELLA	G
11. FERRETTI GIORGIO	S

presenti n. 10 assenti n. 1

Partecipa il SEGRETARIO **GENERALE DOTT. LUCA UGUCCIONI.**

Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della deliberazione, **PONDINI FRANCESCA, SINDACO**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta pubblica.

A scrutatori della votazione vengono designati Signori:
Quadrelli Sara, Torri Massimiliano e Bellavista Martina.

Sono presenti in aula gli assessori esterni:
Foschi Vittorio.

Il Consiglio prende in esame l'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

ASCOLTATA la relazione del Sindaco e gli interventi dei Consiglieri che hanno partecipato alla discussione;

PREMESSO che il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

VISTO l'art. 151 comma 1 in base al quale gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione: a tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno;

RICHIAMATO l'art. 170 comma 1 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ai sensi dei quali la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP);

RICHIAMATA in proposito la faq relativa alla contabilità armonizzata n. 10 presente sul sito di Arconet in merito ai chiarimenti sulla corretta procedura da seguire per la formazione e l'approvazione del Documento Unico di Programmazione;

DATO ATTO che il principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011 è stato recentemente aggiornato mediante una maggiore semplificazione nella predisposizione del DUP semplificato per gli enti con popolazione inferiore a 5000 abitanti, prevedendo un'ulteriore semplificazione per gli enti con popolazione inferiore a 2000 abitanti (Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 392 del 09/06/2018);

RICHIAMATO inoltre il DM 29/08/2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 del 13/09/2018, che ha ulteriormente modificato il principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, prevedendo per tutti gli enti, a prescindere dalla popolazione residente, la modifica del procedimento di approvazione dei documenti programmatici, coordinandone i contenuti e le tempistiche;

DATO ATTO in particolare che il nuovo principio, al punto 8.2, prevede ora che nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni;

CONSIDERATO che, nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali

documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP;

RICHIAMATO inoltre il principio contabile applicato della Programmazione di cui all'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ed in particolare il paragrafo 9.3.3, introdotto dal Decreto MEF del 25 luglio 2023, che disciplina, a partire dal bilancio di previsione 2024-2026, il processo del bilancio degli enti locali;

DATO ATTO che come previsto dal principio contabile paragrafo 9.3.3, il Responsabile del Servizio Finanziario ha provveduto con nota prot. n. 7621 del 27/09/2024, ad inviare alla Giunta Comunale, per la definizione delle previsioni del bilancio di previsione, il bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (cd. bilancio tecnico), dando così avvio al nuovo processo di formazione del bilancio di previsione;

CONSIDERATO che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative; il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

DATO ATTO che il DUP, avendo il Comune di Galeata una popolazione fino a 5000 abitanti, viene redatto in forma semplificata, così come consentito dal punto 8.4 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, come recentemente modificato dal Decreto interministeriale del 18 maggio 2018;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 13/02/2025, con la quale è stato approvato lo schema di Documento Unico di Programmazione del Comune di Galeata per il triennio 2025-2027;

ACQUISITI i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica espressi dai Responsabili dei servizi, ognuno per la parte di propria competenza, in relazione ai singoli strumenti di programmazione contenuti nel presente schema di DUP;

ACQUISITO il parere favorevole contabile, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTO il parere dell'Organo di Revisione sullo schema di DUP 2025-2027, agli atti dell'ufficio ragioneria;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di contabilità;

Con la seguente votazione, accertata dagli scrutatori ed espressa per alzata di mano di mano da n. 10 consiglieri presenti:

- consiglieri favorevoli n. 8
- consiglieri contrari n. 2 (Quadrelli Sara e Ferretti Giorgio)
- consiglieri astenuti n. 0

DELIBERA

Per i motivi ed i fini di cui in premessa narrativa;

1) DI APPROVARE il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 9 del 13/02/2025 e predisposto sulla base delle informazioni fornite dai vari servizi comunali, in quanto il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio, allegato sub lettera A) per formarne parte integrante e sostanziale;

2) DI DARE ATTO che il suddetto schema di DUP per il triennio 2025-2027 è stato predisposto in conformità a quanto stabilito dal principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, in modalità semplificata, avendo il Comune di Galeata una popolazione non superiore ai 5000 abitanti.

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere in merito;

Visto l'art. 134, 4° comma del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che testualmente recita: "Nel caso di urgenza le deliberazioni del Consiglio e della Giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti";

Con la seguente votazione, accertata dagli scrutatori ed espressa per alzata di mano di mano da n. 10 consiglieri presenti:

- consiglieri favorevoli n. 8
- consiglieri contrari n. 2 (Quadrelli Sara e Ferretti Giorgio)
- consiglieri astenuti n. 0

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e dunque efficace dal momento della sua adozione.

Comune di
Galeata
Provincia di Forlì-Cesena

Documento Unico
di
Programmazione

2025 / 2027

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	8
La popolazione.....	16
Situazione socio-economica.....	22
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	23
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	23
Analisi finanziaria generale.....	24
Evoluzione delle entrate (accertato).....	24
Evoluzione delle spese (impegnato).....	25
Partite di giro (accertato/impegnato).....	25
Analisi delle entrate.....	26
Entrate correnti (anno 2024).....	26
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	28
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	32
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso (2024) e successivo.....	32
Analisi della spesa - parte corrente.....	37
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso (2024) e successivo.....	37
Indebitamento.....	42
Risorse umane.....	42
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	44
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	46
SEZIONE OPERATIVA.....	51
Parte prima.....	52
Elenco dei programmi per missione.....	52
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	52
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	92
Parte corrente per missione e programma.....	92
Parte corrente per missione.....	96
Parte capitale per missione e programma.....	99
Parte capitale per missione.....	102
Parte seconda.....	105
Programmazione dei lavori pubblici.....	105
Quadro delle risorse disponibili.....	106
Programma triennale delle opere pubbliche.....	107
Programma triennale acquisti di beni e servizi.....	112
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	113
Programmazione del fabbisogno di personale.....	114

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Vengono qui di seguito esposti e riportati alcuni punti salienti del Documento di economia e Finanza elaborato dalla Regione Emilia-Romagna nello scorso mese di giugno, per il 2025 e anni successivi, che evidenziano i principali elementi che caratterizzano il contesto politico-economico mondiale, dell'UE, italiano e regionale e sulla base del quale, anche il Comune di Galeata, pur nella sua dimensione limitata e per quanto di propria competenza, deve tenere conto per la definizione delle proprie politiche locali.

Nel 2023, l'economia mondiale, nonostante l'elevata incertezza e instabilità geopolitica, ha registrato una crescita superiore alle aspettative, pari al 3,2%. Questo buon risultato ha indotto il Fondo Monetario Internazionale (FMI) a rivedere al rialzo le stime per il 2024, quando il tasso di

crescita dovrebbe confermare il valore del 2023. Lo stesso dovrebbe verificarsi nel 2025, sempre secondo le previsioni del FMI.

Sebbene l'**inflazione**, che ha continuato a caratterizzare tutto il 2023, sia in diminuzione, il percorso di stabilizzazione monetaria rimane incerto, a causa del persistere della possibilità di *shock* sul lato dei costi. Ad esempio, le recenti difficoltà di navigazione nei canali di Suez e Panama hanno aumentato i costi di trasporto. Finora, l'impatto sui prezzi delle materie prime è stato marginale, ma potrebbe aumentare in futuro.

Permangono inoltre le incertezze legate all'evoluzione dei molteplici conflitti in atto, all'esito delle elezioni presidenziali americane, che potrebbe alterare gli equilibri geopolitici, e alle tensioni commerciali dovute ai differenziali tra i tassi di crescita di USA, Europa e altre aree come la Cina, che potrebbero aumentare la variabilità dei tassi di cambio.

Sul fronte del **commercio internazionale**, il FMI stima una crescita del 3% per il 2024 e del 3,3% per il 2025. Questi valori sono inferiori rispetto alla media degli ultimi decenni: nel periodo 2000-2019, infatti, il tasso di crescita medio è stato del 4,9%. La crescita più limitata del commercio internazionale è legata ad una progressiva frammentazione del contesto globale, evidenziata dall'aumento delle restrizioni al commercio. Si aggiunga che il prolungarsi del conflitto in Ucraina, con le sanzioni commerciali contro la Russia e il cambiamento nelle relazioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, ha provocato una importante **riorganizzazione dei flussi commerciali**.

Tutto sommato, comunque, considerando la rilevanza degli shock che l'hanno colpita negli ultimi anni, (dalla pandemia, alla crisi energetica, ai conflitti russo-ucraino e medio-orientale, per finire con l'elevata inflazione), l'economia globale sta dimostrando una notevole **resilienza**. Quattro fattori sembrano avervi maggiormente contribuito:

- 1) banche e imprese si sono trovate in questo periodo di turbolenza con bilanci più solidi rispetto a quelli antecedenti alla recessione del 2008;
- 2) le autorità fiscali e monetarie hanno agito con prontezza ed efficacia;
- 3) i sistemi produttivi hanno mostrato una capacità inaspettata di adattarsi, sostituendo gli *input* di più difficile reperibilità con altri e modificando di conseguenza i processi produttivi;
- 4) i mercati finanziari hanno presentato livelli di volatilità piuttosto bassi se valutati in prospettiva storica.

Per quanto riguarda l'Eurozona, il 2023 si è chiuso con una crescita pari allo 0,5%. Nonostante qualche segnale di miglioramento, l'andamento del PIL nel 2024 si prospetta ancora debole, al di sotto di quello stimato per le altre principali aree mondiali, e pari allo +0,8%.

L'indicatore di fiducia delle famiglie ha beneficiato della riduzione dell'inflazione, ma le imprese risentono ancora di un quadro molto incerto, sia in termini di domanda estera - dato il

contesto geopolitico- che per quella interna, dove i consumi mostrano una dinamica molto debole, essendo i salari reali prossimi ai livelli del 2020. Anche gli investimenti sono stagnanti, indeboliti da un grado di restrizione monetaria ancora elevata per l'area.

A fine anno l'inflazione è prevista approssimarsi al 2%, quando il tasso d'interesse ufficiale sui depositi è superiore al 3%. Nonostante la crescita anemica, la BCE ha proceduto a un taglio dei tassi d'interesse ufficiali solo alla fine dell'estate. Il quadro tutt'altro che roseo è completato dalle nuove e più restrittive regole di bilancio che dovrebbero essere approvate dopo le elezioni europee, e che ridurranno i margini di manovra delle autorità fiscali nazionali.

1.2 Scenario economico-finanziario nazionale

Nel 2023, il tasso di crescita del PIL reale in Italia è stato dello 0,9%, leggermente superiore alla previsione della NADEF del mese di settembre 2023, che indicava lo 0,8%. Nel DEF 2024, approvato dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile, la previsione di crescita del PIL reale per il 2024 è dell'1,4%, un valore leggermente inferiore dell'1,2%, stimato nella stessa NADEF, adottata in un'ottica prudenziale data l'incertezza del contesto internazionale.

Secondo le nuove previsioni, l'espansione del PIL nel 2024 sarà guidata principalmente dalla domanda interna. In particolare, la dinamica dei consumi dovrebbe essere favorita dal rallentamento dei prezzi al consumo, che unitamente ai rinnovi contrattuali previsti per il 2024 dovrebbe accrescere il potere d'acquisto delle famiglie. Gli investimenti, da parte loro, trarranno beneficio anche dalle risorse del PNRR, dalla riduzione dei costi degli input dovuta al calo dei prezzi energetici e dalla capacità di autofinanziamento delle imprese, accumulata grazie ai margini di profitto degli ultimi anni.

La crescita del reddito dovrebbe avere effetti positivi sull'occupazione. Il governo prevede che il tasso di disoccupazione scenda quest'anno al 7,1%.

Per quanto riguarda l'inflazione, che nel 2022 e 2023 ha raggiunto livelli senza precedenti dall'inizio del nuovo millennio, la nuova previsione del governo è significativamente inferiore rispetto a quanto stimato dalla NADEF dello scorso settembre, e si attesta al di sotto del 2%. Il graduale calo dell'inflazione nell'Area Euro verso l'obiettivo del 2% della BCE dovrebbe portare a un graduale allentamento delle condizioni monetarie e una riduzione del costo del credito. Ciò favorirà la dinamica della spesa in consumi e investimenti, come menzionato sopra, specialmente nella seconda metà dell'anno.

Per gli anni successivi, il DEF prevede un tasso di crescita del PIL dell'1,2% nel 2025, dell'1,1% nel 2026, e dello 0,9% nel 2027. Le nuove stime tengono conto dello stimolo che continuerà a venire

dal PNRR, anche se il DEF sottolinea che gli effetti del PNRR sull'offerta e sul prodotto potenziale sono stati valutati in modo prudentiale.

Confrontando la NADEF del settembre 2023 con il DEF di aprile 2024, la principale differenza che balza agli occhi riguarda il livello dell'indebitamento pubblico nell'anno 2023.

Nella NADEF, questo era previsto al 5,3% del PIL, mentre a consuntivo l'ISTAT ha rilevato un valore del 7,2%. L'aumento del deficit di quasi due punti del PIL corrisponde a circa 40 miliardi. Si tratterebbe in gran parte dei crediti di imposta collegati all'edilizia (a valere soprattutto sul *Superbonus*), che la NADEF stimava in 37 miliardi e invece nel consuntivo ISTAT arrivano a circa 76 miliardi. In ogni caso, anche considerando che la NADEF è stata licenziata a meno di tre mesi dalla fine dell'anno, si tratta di un errore di stima con pochi precedenti.

Data la natura una *tantum* delle cause di un *deficit* così fuori controllo, tuttavia, il governo conferma per il 2024 la stessa previsione del rapporto deficit/PIL formulata in ottobre 2023, pari al 4,3%. Anche per il biennio successivo, il Governo conferma le previsioni della NADEF.

Un'altra differenza significativa tra NADEF 23 e DEF 24 riguarda l'andamento del rapporto debito/PIL, che il DEF stima in notevole miglioramento (140,2% nella NADEF 23, 137,3% nel DEF 2024), nonostante l'esplosione del rapporto *deficit/PIL* registrata nel 2023. La ragione di questo miglioramento va ricercata nella crescita del livello dei prezzi, che si è rivelata più sostenuta rispetto a quella stimata nella NADEF. Secondo l'ISTAT, infatti, nel 2023, il deflatore del PIL ha segnato un +5,3%, contro il 4,5% stimato nella NADEF. Questo ha significato una crescita in attesa del PIL nominale.

1.3 Scenario economico-finanziario regionale

Le ultime stime sull'andamento dell'economia emiliano-romagnola elaborate da Prometeia indicano che nella nostra regione la ripresa economica dovrebbe essere stata più sostenuta che a livello nazionale anche nel 2023. L'aumento del PIL dovrebbe infatti attestarsi all'1,1% in termini reali, due decimi di punto percentuale in più rispetto alla media italiana, pari allo 0,9%. In termini assoluti, l'aumento, rispetto al 2022, è di quasi 1,8 miliardi di euro a prezzi costanti.

Il netto calo del tasso di crescita rispetto al 2022, come a livello nazionale, riflette la conclusione del processo di recupero dalla grave recessione causata dalla pandemia Covid-19 iniziata nel 2020. Il tasso di crescita torna dunque ad attestarsi su livelli normali. Per il 2024, Prometeia prevede lo stesso tasso di crescita del 2023 (+1,1%). Su questo valore pesa ancora la stretta monetaria attuata dalla Bce, che frena la domanda interna, soprattutto nella prima metà dell'anno.

Per il 2025 e 2026, Prometeia prevede incrementi del tasso di crescita, con valori pari rispettivamente all'1,4% e all'1,3%, al di sopra della crescita media nazionale.

Il PIL emiliano-romagnolo continuerà a crescere ad un ritmo più veloce della media nazionale, in linea con quello delle regioni più dinamiche, quali Lombardia, Veneto e Trentino Alto-Adige.

I NUMERI DEL TERRITORIO PROVINCIALE (Fonte: Camera di Commercio Provincia di Forlì-Cesena)

vengono qui di seguito riportati alcuni dati del territorio provinciale e del territorio comunale, riferiti al 31 dicembre 2023.

Sotto l'aspetto demografico, al 31/12/2023, risultano 393.065 residenti in provincia (-0,6% rispetto al 2018 e +0,36% rispetto al 2022).

Nel 2023, l'incidenza provinciale degli stranieri residenti sul totale della popolazione è pari all'11,4%.

Il tasso migratorio netto provinciale (saldo migratorio per 1.000 abitanti, che comprende il movimento migratorio di stranieri e di italiani da altri Comuni e dall'estero N.d.R.) è pari a 8,6 immigrati netti per 1.000 abitanti.

Per quanto riguarda la dimensione della ricchezza prodotta, il **reddito medio lordo IRPEF provinciale per contribuente** (relativo al 2022 da dichiarazioni fiscali del 2023) è pari a € 23.151,00.

Infine, con riferimento alle 35.528 imprese attive al 31/12/2023, la densità imprenditoriale (imprese attive ogni 1.000 abitanti) media provinciale è pari a 90.

Questo, nelle sue linee principali, è il contesto all'interno del quale si trova a definire le proprie linee programmatiche il Comune di Galeata.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Nel 2021, l'Unione Europea, oltre ai tradizionali fondi strutturali, ha avviato il programma Next Generation EU anche noto come Recovery Plan, in risposta alla crisi economica dovuta all'emergenza epidemiologica Covid-19. Il programma europeo, composto principalmente dal Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility), prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori, e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano prevede finanziamenti per 191,5 miliardi di euro a cui si affiancano ulteriori 30,6 miliardi di euro del Piano Nazionale Complementare (PNC).

Il PNRR si sviluppa intorno a tre assi strategici, condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, inclusione sociale e transizione ecologica, articolandosi in sei Missioni e sedici Componenti.

Le sei Missioni del PNRR sono:

- M1: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- M2: rivoluzione verde e transizione ecologica;
- M3: infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- M4: istruzione e ricerca;
- M5: inclusione e coesione
- M6: salute.

Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

Con circa 40 miliardi di euro di investimenti da attuare, la responsabilità su decine di misure trasversali a 4 missioni e 9 componenti, migliaia di Amministrazioni coinvolte, il sistema dei Comuni italiani è protagonista della sfida del PNRR. È una sfida che riguarda tutti: grandi aree metropolitane, città medie, piccoli Comuni.

Gli enti locali rivestono un ruolo fondamentale per assicurare la realizzazione degli investimenti del PNRR, quale livello di governo più vicino al cittadino e alle necessità dei territori.

Il 27% delle risorse totali del PNRR sono dedicate alla transizione digitale: da un lato sono previsti interventi per le infrastrutture digitali e la connettività a banda ultra larga, dall'altro quelli volti a trasformare e innovare la Pubblica Amministrazione (PA) in chiave digitale; i 7 investimenti previsti dal PNRR per la digitalizzazione della PA (M1C1 digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA) sono messi a disposizione attraverso 14 misure, per un totale di oltre 6 miliardi di euro;

in particolare per i Comuni sono previste le seguenti misure :

1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud

1.4 1 Esperienza dei servizi pubblicitari

1.4.3 Adozione PagoPa e app IO

1.4.4 Adozione identità digitale

1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblicitari

Infine, al fine di permettere una rapida implementazione del PNRR relativamente ai fondi dedicati alla transizione digitale, è stata implementata una piattaforma online unica denominata PA digitale 2026, per dare la possibilità a tutti i comuni di scegliere le iniziative di digitalizzazione dei servizi per ognuno prioritarie, in maniera omogenea in tutto il Paese; tramite la piattaforma PA digitale 2026 le amministrazioni potranno accedere ad un'area riservata da cui sarà possibile candidarsi alle varie misure dei fondi del PNRR dedicati alla transizione digitale, rendicontare l'avanzamento dei progetti e ricevere assistenza;

M1C1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della Pubblica Amministrazione

Di seguito il prospetto riepilogativo degli interventi di digitalizzazione rientrati nella Missione 1 a cui il comune di Galeata ha partecipato e per i quali ha già ottenuto il decreto di finanziamento dall'Unione Europea – NextGenerationEu per complessivi € 131.298,00.

Descrizione intervento	CUP	IMPORTO	Missione Componente Investimento
PIATTAFORMA PAGO PA	G81F22002660006	5.463,00	M1C1 INV. 1. 4. 3.
ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	G81F22003880006	28.902,00	M1C1 INV. 1. 4. 1
EST.UTILIZZO PIATT.ID.DIGITALE-SPID-CIE	G81F23000280006	14.000,00	M1C1 INV. 1. 4
PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI PDND	G51F22008440006	10.172,00	M1C1 INV. 1.3
MIGRAZIONE CLOUD	G81C22000500006	47.427,00	M1C1 INV. 1.2
PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	G81F22004410006	23.147,00	M1C1 INV.1.4
ADOZIONE APP IO	G81F22002670006	2.187,00	M1C1 INV.1.4

Con il Decreto Ministeriale del 6 agosto 2021 sono state assegnate le risorse finanziarie previste per l'attuazione dei singoli interventi del PNRR alle Amministrazioni Centrali. Tra gli interventi affidati al Ministero dell'Interno rientra la **Missione 2**: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente C4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni, all'interno della quale sono confluite le linee di intervento di cui all'art. 1, comma 29 della Legge n. 160/2019 relative ai lavori di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile.

Nell'ambito di tale linea di finanziamento il comune è risultato beneficiario dei seguenti finanziamenti:

Descrizione intervento	CUP	IMPORTO	
Lavori di messa in sicurezza e riqualificazione energetica delle centrali termiche del teatro e del centro culturale polivalente- 2° stralcio	G8512000060001	€ 50.000,00	Lavori conclusi
Lavori di messa in sicurezza della palestra comunale. 1° stralcio	G87H21002680001	€ 100.000,00	Lavori conclusi
Lavori di ricostruzione degli impianti elettrici dell'istituto professionale di stato Angelo Vassallo	G88H22000490006	€ 50.000,00	Lavori conclusi
Riqualificazione energetica della sede municipale. Realizzazione di controsoffitti nei vani al piano primo.	G84J23000710006	€ 50.000,00	Lavori conclusi
Centrale termica museo Pianetto	G83G24000070001	€ 50.000,00	Lavori in fase di esecuzione
FRANA N.8 San giacomo Pialansa	G81B23000490001	€ 150.000,00	In fase di progettazione
FRANA N.3 Rio Secco	G81B23000610001	€ 140.000,00	In fase di progettazione

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 2.516 ed alla data del 31/12/2024, secondo i dati anagrafici, ammonta a n.2.530.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2003	2431
2004	2477
2005	2485
2006	2491
2007	2502
2008	2505
2009	2507
2010	2532
2011	2532
2012	2554
2013	2556
2014	2544
2015	2516
2016	2536
2017	2514
2018	2500
2019	2447
2020	2420
2021	2471
2022	2457
2023	2517
2024	2530

Tabella 1: Popolazione residente

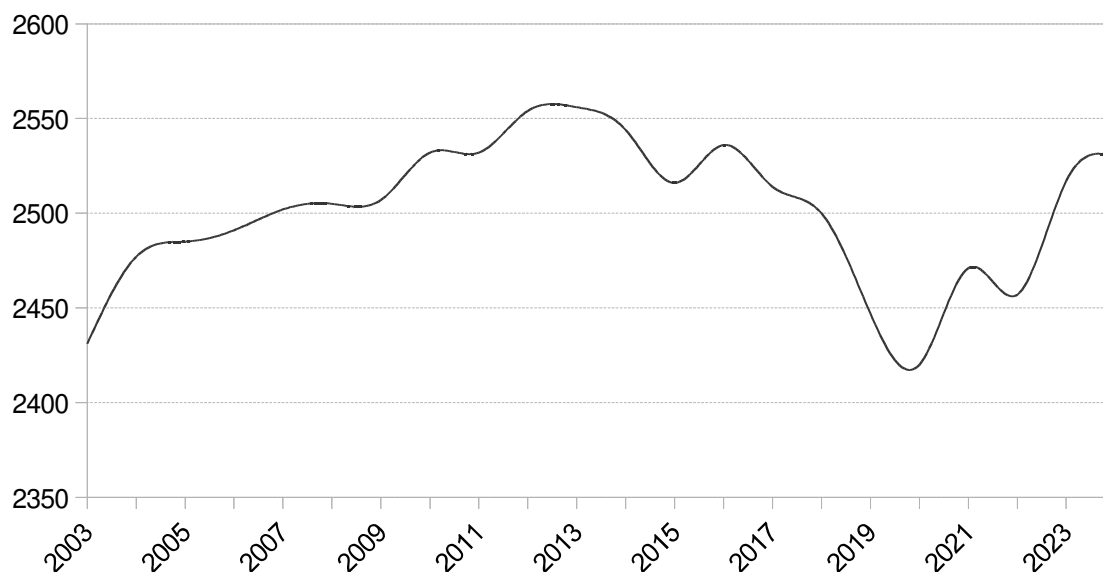


Diagramma 1: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	2516
Popolazione al 01/01/2024	2517
Di cui:	
Maschi	1272
Femmine	1245
Nati nell'anno	14
Deceduti nell'anno	29
Saldo naturale	-15
Immigrati nell'anno	103
Emigrati nell'anno	75
Saldo migratorio	28
Popolazione residente al 31/12/2024	2530
Di cui:	
Maschi	1300
Femmine	1230
Nuclei familiari	1054
Comunità/Convivenze	5

In età prescolare (0 / 5 anni)	114
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	250
In forza lavoro (15/ 29 anni)	432
In età adulta (30 / 64 anni)	1146
In età senile (oltre 65 anni)	588

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	357	-34,16%
2	271	-25,93%
3	198	-18,95%
4	139	-13,30%
5 e più	80	-7,66%
TOTALE	1045	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

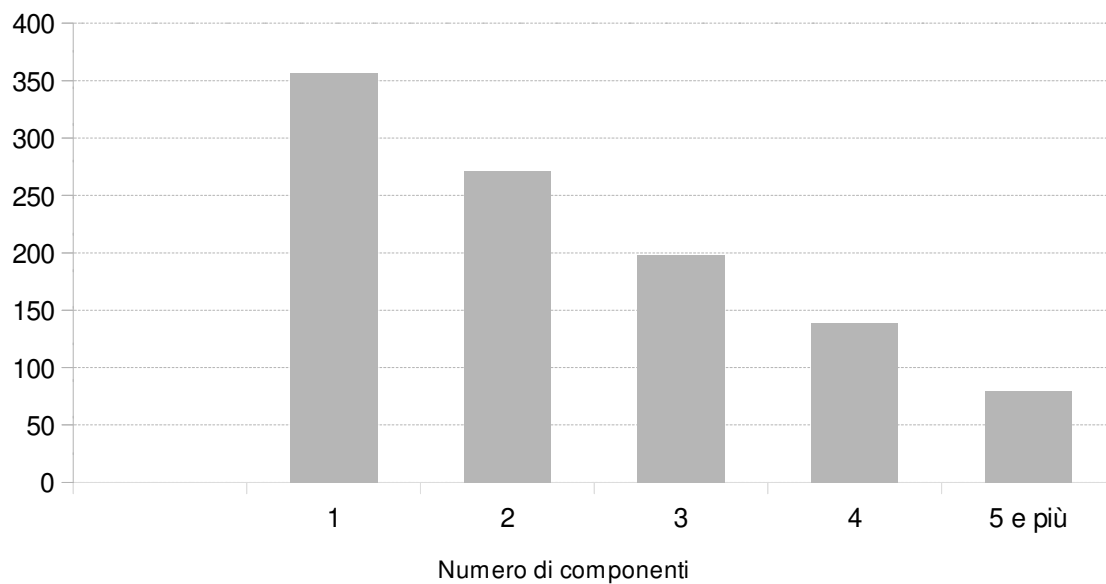


Diagramma 2: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2024 iscritta all'anagrafe del Comune di Galeata suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	0	0	0	0	0
1-4	0	0	0	0	0
5-9	0	0	0	0	0
10-14	0	0	0	0	0
15-19	0	0	0	0	0
20-24	0	0	0	0	0
25-29	0	0	0	0	0
30-34	0	0	0	0	0
35-39	0	0	0	0	0
40-44	0	0	0	0	0
45-49	0	0	0	0	0
50-54	0	0	0	0	0
55-59	0	0	0	0	0
60-64	0	0	0	0	0
65-69	0	0	0	0	0
70-74	0	0	0	0	0
75-79	0	0	0	0	0
80-84	0	0	0	0	0
85 e +	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0
Età media	0	0	0	0	0

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2024 iscritta all'anagrafe del Comune di Galeata suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	6	7	13	-46,15%	-53,85%
1-4	47	38	85	-55,29%	-44,71%
5 -9	74	50	124	-59,68%	-40,32%
10-14	74	68	142	-52,11%	-47,89%
15-19	77	60	137	-56,20%	-43,80%
20-24	61	79	140	-43,57%	-56,43%
25-29	87	68	155	-56,13%	-43,87%
30-34	67	58	125	-53,60%	-46,40%
35-39	76	64	140	-54,29%	-45,71%
40-44	80	85	165	-48,48%	-51,52%
45-49	91	70	161	-56,52%	-43,48%
50-54	89	108	197	-45,18%	-54,82%
55-59	97	80	177	-54,80%	-45,20%
60-64	95	86	181	-52,49%	-47,51%
65-69	66	80	146	-45,21%	-54,79%
70-74	68	62	130	-52,31%	-47,69%
75-79	63	42	105	-60,00%	-40,00%
80-84	37	57	94	-39,36%	-60,64%
85 >	45	68	113	-39,82%	-60,18%
TOTALE	1300	1230	2530	-51,38%	-48,62%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

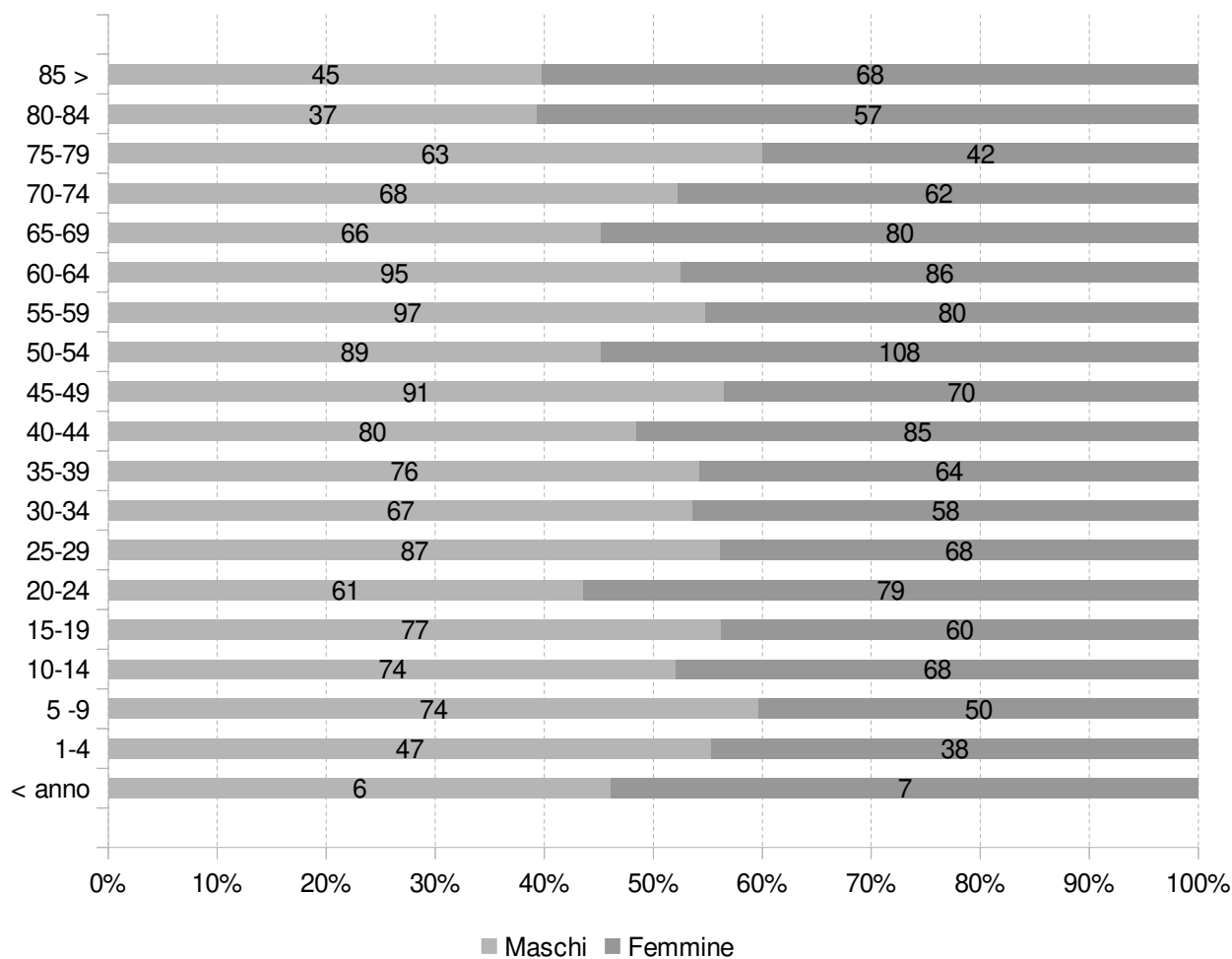


Diagramma 3: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disegualianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Utilizzo FPV di parte corrente	35.001,03	60.575,23	33.522,20	39.163,92	44.898,10
Utilizzo FPV di parte capitale	288.201,38	0,00	14.142,24	202.644,70	119.778,42
Avanzo di amministrazione applicato	105.418,40	0,00	466.143,07	711.873,14	413.703,05
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.108.944,63	1.005.397,94	1.274.427,79	1.036.917,17	1.275.440,15
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	104.090,56	297.322,93	166.741,46	193.602,79	237.242,68
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.080.615,49	1.071.412,76	1.207.277,06	1.317.227,10	1.108.313,66
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	996.948,84	514.563,70	669.223,69	1.013.935,56	462.191,42
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	139.824,10
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.719.220,33	2.949.272,56	3.831.477,51	4.515.364,38	3.801.391,58

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Titolo 1 - Spese correnti	1.819.190,31	1.857.600,06	1.911.372,59	2.212.020,48	2.107.548,18
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.377.880,62	456.915,72	778.151,16	1.191.087,26	837.920,29
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	305.613,17	312.917,91	318.182,33	331.077,80	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.502.684,10	2.627.433,69	3.007.706,08	3.734.185,54	2.945.468,47

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	258.764,76	292.001,29	297.749,05	368.116,49	292.555,02
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	258.764,76	292.001,29	297.749,05	368.116,49	292.555,02

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2024)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	1.101.554,91	1.150.368,91	1.180.578,71	102,62	1.011.931,68	87,97	168.647,03
Entrate da trasferimenti	633.086,70	927.530,19	616.161,24	66,43	276.288,38	29,79	339.872,86
Entrate extratributarie	1.146.862,32	1.161.541,27	995.152,10	85,68	645.300,93	55,56	349.851,17
TOTALE	2.881.503,93	3.239.440,37	2.791.892,05	86,18	1.933.520,99	59,69	858.371,06

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Imu e Addizionale Irpef).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

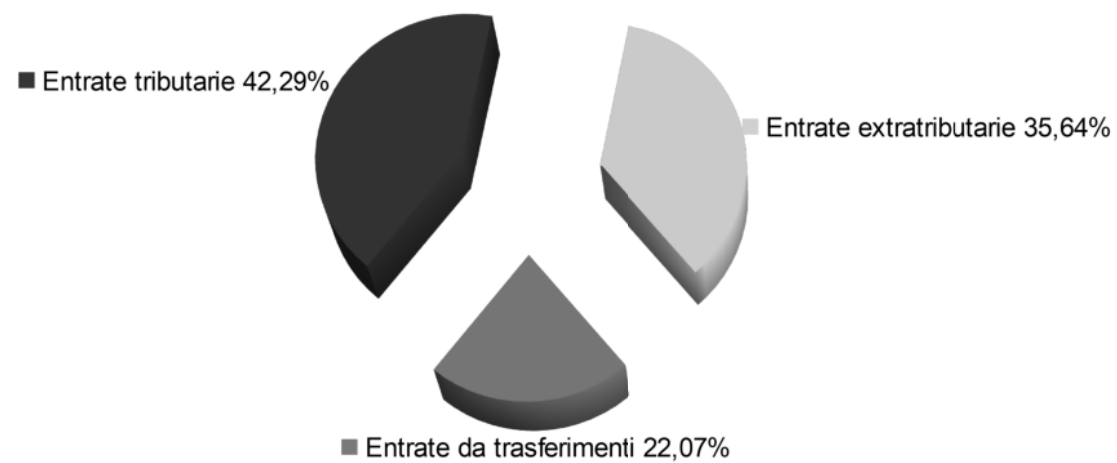


Diagramma 4: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2017	1.509.702,67	87.191,90	1.129.104,05	2514	600,52	34,68	449,13
2018	1.571.636,08	106.016,50	1.098.435,70	2500	628,65	42,41	439,37
2019	1.108.944,63	104.090,56	1.080.615,49	2447	453,19	42,54	441,61
2020	1.005.397,94	297.322,93	1.071.412,76	2420	415,45	122,86	442,73
2021	1.274.427,79	166.741,46	1.207.277,06	2471	515,75	67,48	488,58
2022	1.036.917,17	193.602,79	1.317.227,10	2457	422,03	78,80	536,11
2023	1.275.440,15	237.242,68	1.108.313,66	2517	506,73	94,26	440,33

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

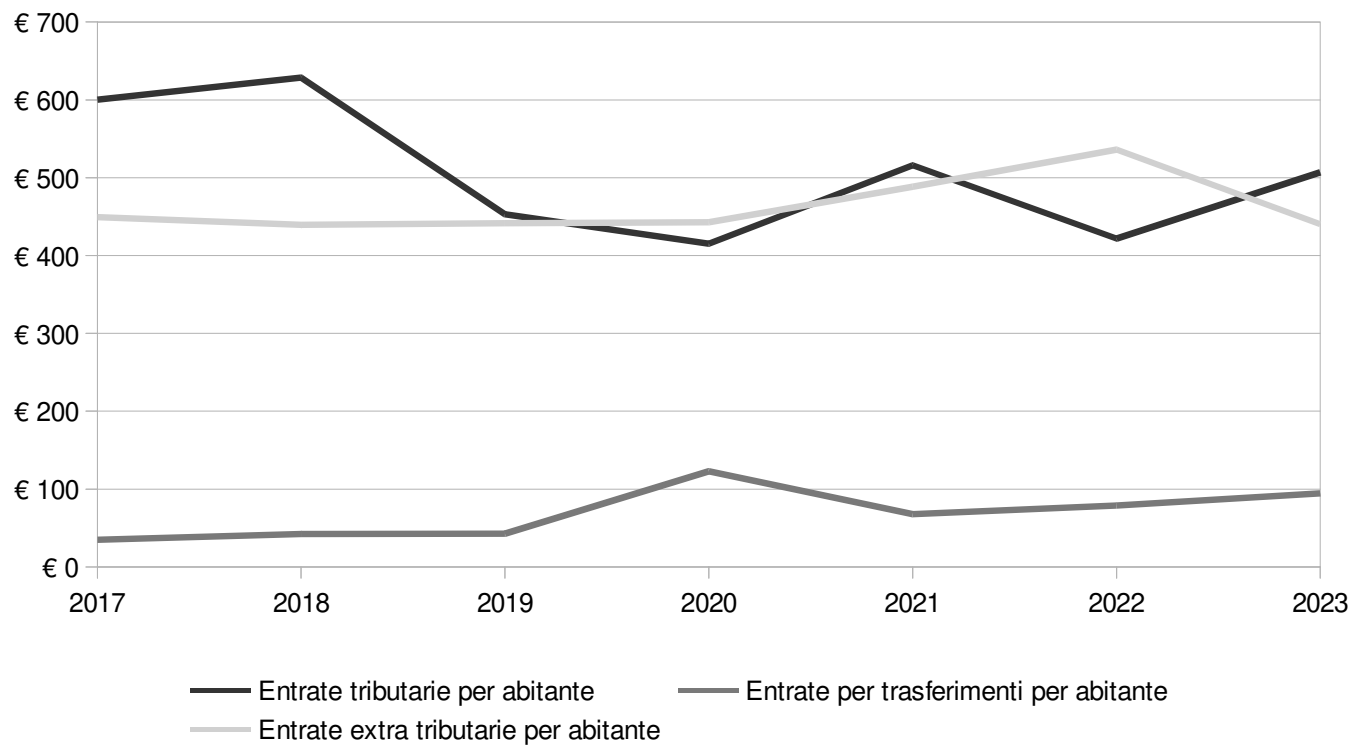


Diagramma 5: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2017 all'anno 2023

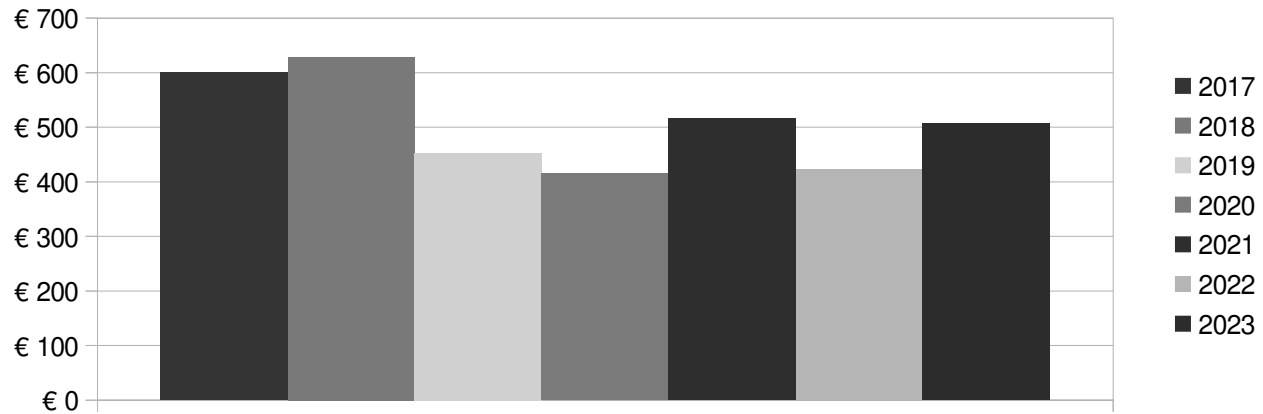


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

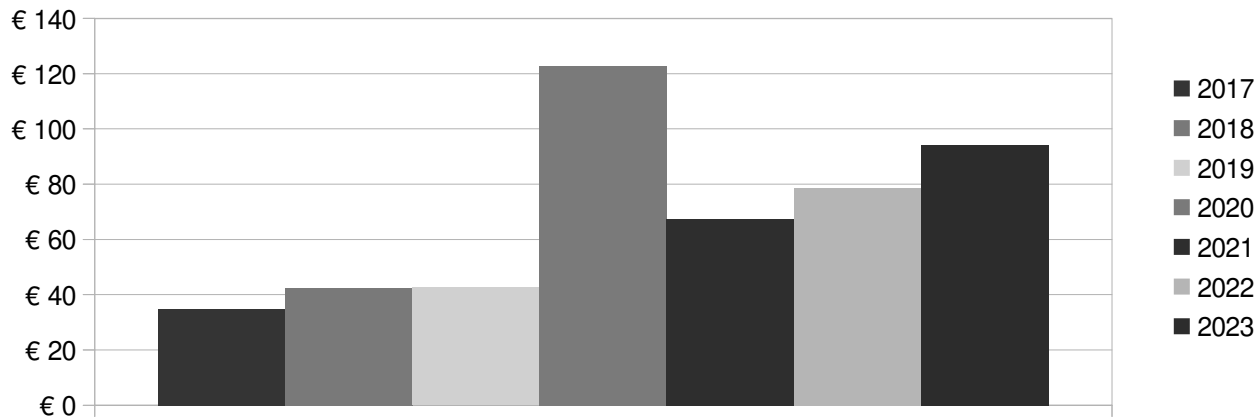


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

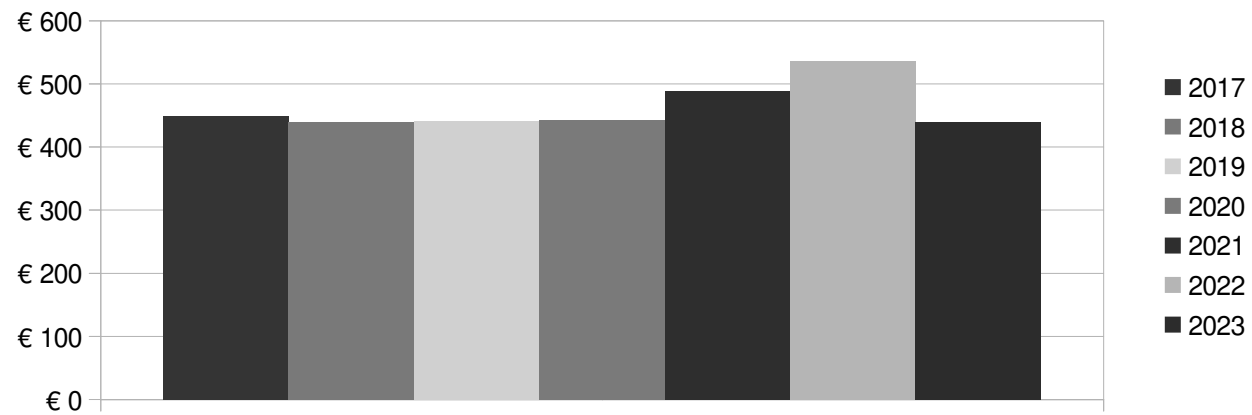


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso (2024) e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	436.705,98	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	71.177,92	0,00

1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione	40.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	14.987,70	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	10.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.489.255,29	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	239.441,55	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	2.301.568,44	0,00

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	507.883,90	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	40.000,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	14.987,70	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.000,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.489.255,29	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	239.441,55	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	2.301.568,44	0,00

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

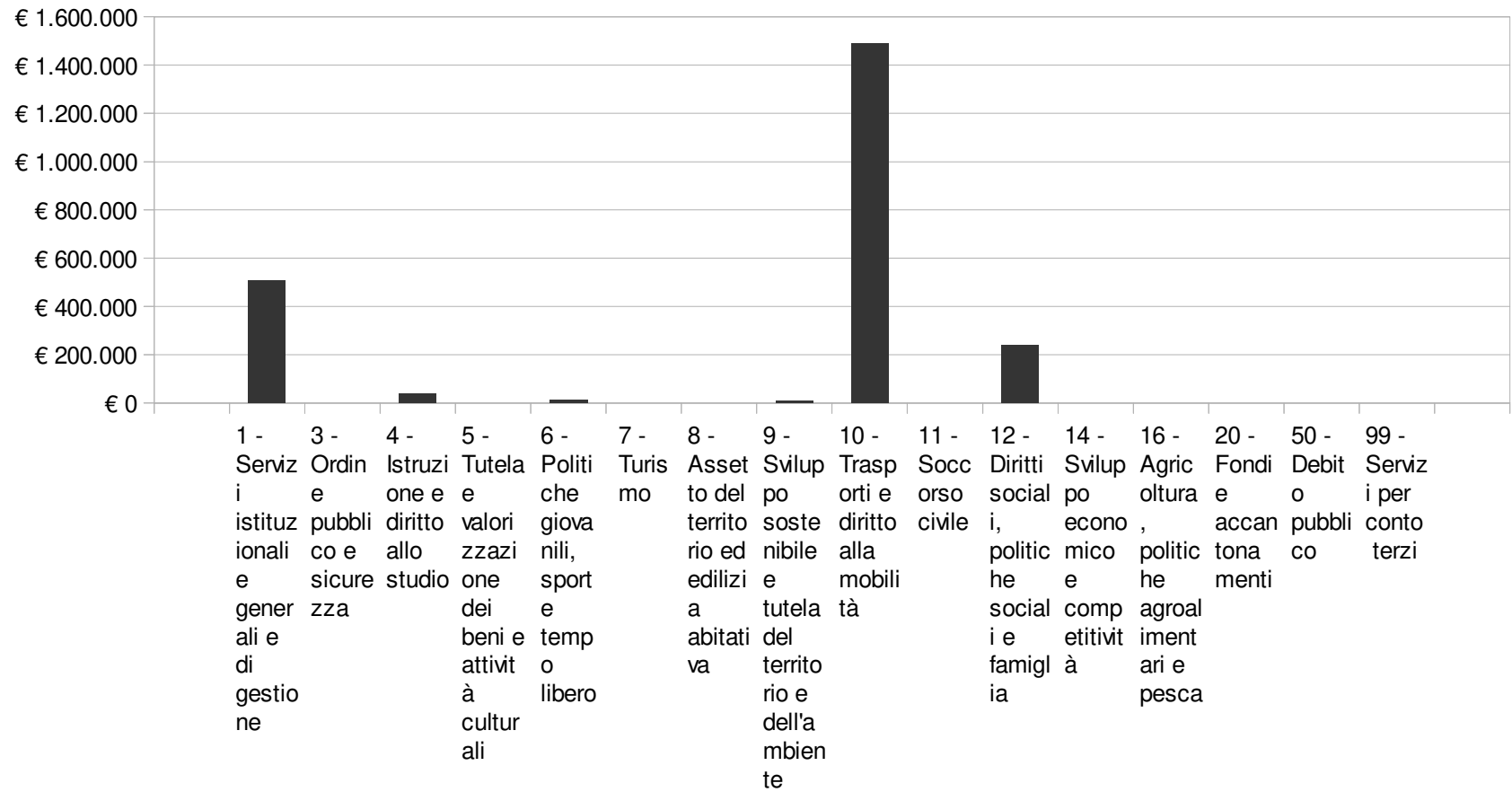


Diagramma 9: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso (2024) e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	70.666,49	5.033,88
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	2 - Segreteria generale	232.522,47	33.855,58
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	116.318,79	9.153,53
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	54.212,03	9.423,77
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	135.718,94	17.513,35
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	134.176,89	19.689,17
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	62.105,14	2.824,37
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	10 - Risorse umane	4.319,91	2.162,02
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	25.928,56	63.262,10
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	82.206,30	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	29.400,00	37,50
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione	229.828,27	100,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.000,00	0,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	30.194,49	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	333.372,94	40.480,57
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	223.801,04	30.599,99
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	18.992,91	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	9.400,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	16.012,77	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.229,53	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	142.118,64	100,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	12.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	15.500,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	72.386,62	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	228.389,82	5.174,89
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	7.200,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	156.100,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	15.070,43	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	79.734,61	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	158,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	2.040,90	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	69.050,45	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	11.500,00	200,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	64.854,76	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1.000,00	0,00

20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	2.688.511,70	239.610,72

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	835.969,22	162.917,77
3 - Ordine pubblico e sicurezza	82.206,30	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	260.228,27	137,50
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	363.567,43	40.480,57
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	242.793,95	30.599,99
7 - Turismo	9.400,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	17.242,30	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	169.618,64	100,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	300.776,44	5.174,89
11 - Soccorso civile	7.200,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	333.654,39	200,00
14 - Sviluppo economico e competitività	64.854,76	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.000,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	2.688.511,70	239.610,72

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

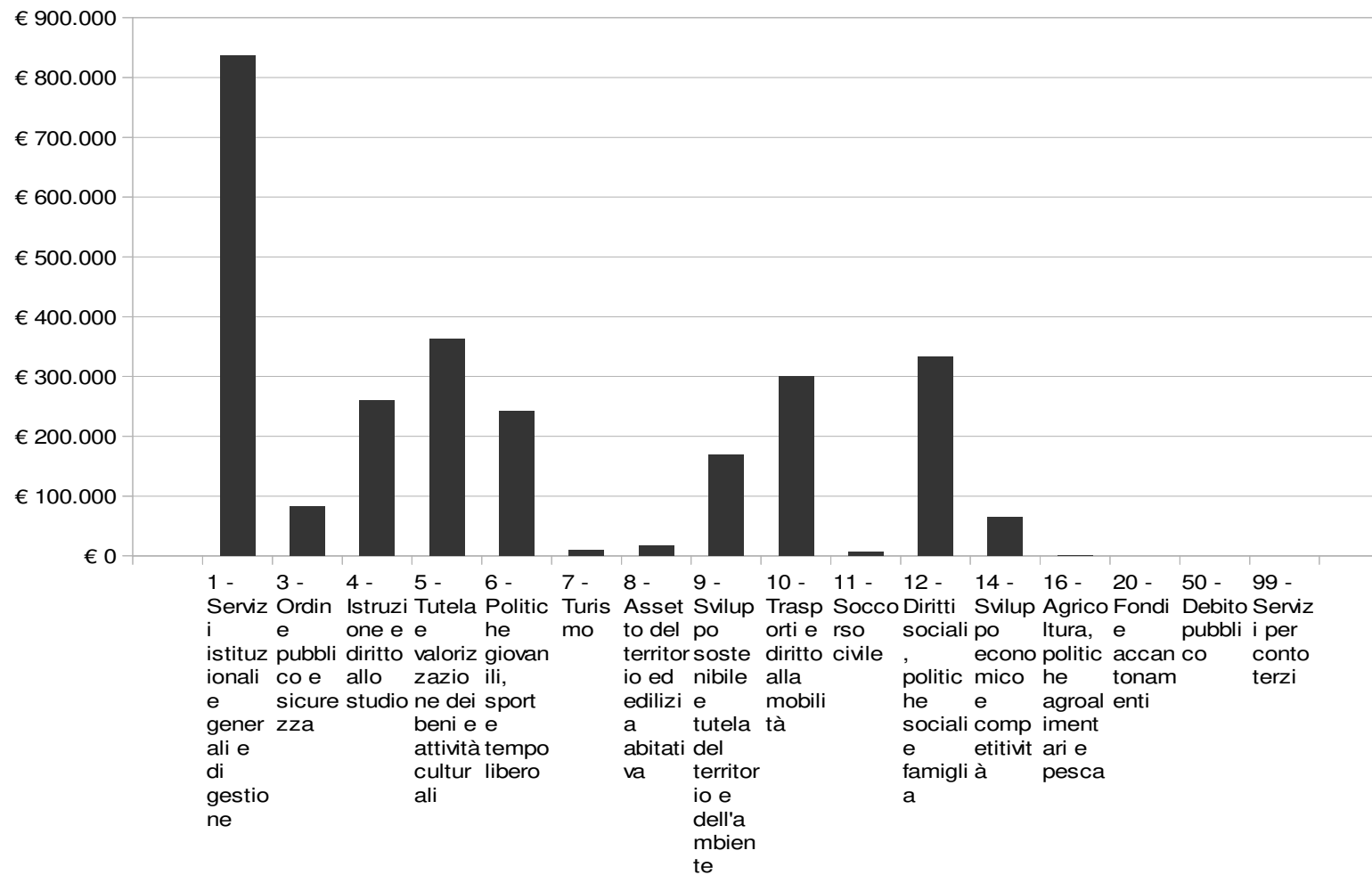


Diagramma 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	357.254,86	1.446.784,49
TOTALE	357.254,86	1.446.784,49

Tabella 15: Indebitamento

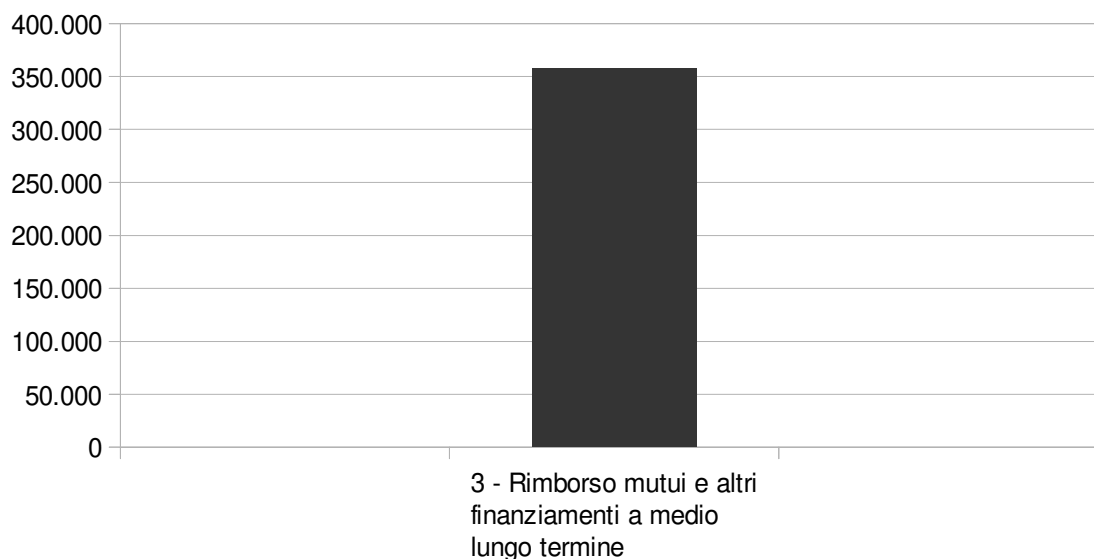


Diagramma 11: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2024

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	0	0	0
B1	1	0	1
B2	0	0	0
B3	0	0	0
B4	1	0	1
B5	0	0	0
B6	0	0	0
B7	0	0	0
C1	1	0	1
C2	0	0	0
C3	1	0	1
C4	2	0	2
C5	4	0	4
D1	1	0	1
D2	0	0	0
D3	0	0	0
D4	0	0	0
D5	2	0	2
D6	0	0	0
Segretario	0	0	0
Dirigente	0	0	0

Tabella 16: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Obiettivo 2025	Obiettivo 2026	Obiettivo 2027
0,00	0,00	0,00

Tabella 17: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

EQUILIBRI DI BILANCIO

L'obiettivo di Finanza Pubblica fissato per i Comuni a decorrere dal 2019 è il pareggio tra tutte le entrate e tutte le spese del bilancio comunale. Il saldo da conseguire è perciò pari a zero per ciascuno degli anni del triennio che compone il bilancio.

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n.145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2026 e più in generale delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n.247 del 2017 e n.101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata, sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

In applicazione dell'art. 20 TUSP, le Amministrazioni Pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano le condizioni previste, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione sono adottati ove ricorrano i seguenti presupposti:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4;

Ai sensi del citato art. 20, TUSP, in caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti;

Ai sensi del predetto TUSP (cfr. art.4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, TUSP:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

ci) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016;

In attuazione a quanto previsto dal D.Lgs. n.201/2022 "*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*", allegato alla razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche (art.20 TUSP) è presente l'analisi periodica che da conto e giustifica il mantenimento dell'affidamento del servizio alle società in house.

L'Ente, a seguito delle precedenti razionalizzazioni, alla data del 31/12/2023, detiene le seguenti partecipazioni societarie:

1) società partecipate direttamente

AMR S.R.L. cons.	0,13%
Hera S.p.A.	0,02529%
Lepida S.c.p.A.	0,0015%
Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.	0,8223%

2) società partecipate da Livia Tellus Romagna Holding SpA (partecipazioni indirette):

	% COMUNE	% LTRH
ALEA Ambiente S.p.A.	0,8223%	100,00%
Fiera di Forlì S.r.l.	0,2565%	31,198%
Forlifarma S.p.A.	0,8223%	100,00%
FMI S.r.l.	0,8223%	100%
Hera S.p.A.	0,0099%	1,20559%
Romagna Acque S.p.A.	0,1321%	16,068%
SAPIR S.p.A.	0,0014%	0,1754%
Start Romagna S.p.A.	0,1435%	17,448%
Techne Soc. Cons. a r.l.	0,4112%	50,00%
Unica Reti S.p.A.	0,4429%	51,4256%

3) altre società partecipate indirettamente

	<i>società tramite</i>	<i>% società tramite</i>
Plurima S.p.A.	Romagna Acque società delle fonti spa	32,28%
Acqua Ingegneria srl	Romagna Acque società delle fonti spa	48%
Romagna Acque S.p.A.	Unica Reti S.p.A.	0,3637%
HERA S.p.A.	Unica Reti S.p.A.	0,0001846%

L'analisi 2022 delle partecipazioni societarie art. 20 TUSP aveva confermato il loro mantenimento senza interventi di razionalizzazione.

A seguito di analisi complessiva 2023 delle partecipazioni detenute al 31.12.2022, si è ritenuto di procedere con interventi di razionalizzazione da attuare nell'anno 2024 per le società:

a) Fiera di Forlì srl:

- non risulta rispettato il parametro di cui al comma 2 lettera d) dell'art. 20 TUSP "*partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro*";
- si procederà ad attuare azioni di razionalizzazione, come fusione/agggregazione con altre fiere, in accordo con i soci. Diversamente si procederà alla dismissione della partecipazione;

b) Romagna Acque società delle Fonti S.p.A:

L'attuazione del progetto conferimento reti nei termini indicati nel cronoprogramma approvato dal coordinamento dei soci in data 22/11/2023 costituisce azione di razionalizzazione del sistema del Servizio Idrico Integrato delle Romagna nonché azione di razionalizzazione delle società (c.d. delle reti) anche in attuazione dell'art. 20 del Tuspl e ciò in quanto in esito al conferimento delle reti che saranno concentrate nella società Romagna Acque – società delle fonti – spa, gli enti locali potranno definire i nuovi assetti delle società (c.d. delle reti) (c.d. delle reti);

L'azione di razionalizzazione delle società (c.d. delle reti) è riferita al suddetto conferimento dei rispettivi rami di azienda in RASDF quale processo aggregativo in attuazione dell'art. 20 comma 2 lett. g) che impone la necessaria valutazione "*di aggregazioni di società aventi oggetto le attività di cui all'art. 4 del Tuspp fra le quali rientrano le attività del Servizio Idrico Integrato.*

Inoltre è stato verificato il mantenimento delle seguenti partecipazioni senza interventi di razionalizzazione per le ragioni espresse nei documenti allegati:

- Alea Ambiente SpA
- AMR Srl cons.
- Fiera di Forlì srl
- FMI srl
- Forlifarma SpA

- Hera SpA
- Lepida Scpa
- Livia Tellus Romagna Holding SpA
- Romagna Acque SpA
- Sapir SpA
- Start Romagna SpA
- Techne Soc.Cons.p.a.
- Unica Reti SpA
- Plurima SpA
- Acqua Ingegneria srl

Pertanto in attuazione alle disposizioni normative sopra richiamate, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 29/12/2023 si è approvato:

- la verifica annuale delle partecipazioni societarie del Comune di Galeata 2023 allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente l'analisi delle partecipazioni detenute al 31.12.2022 e l'analisi periodica che da conto e giustifica il mantenimento delle società in house ai sensi del D.Lgs.201/2022;
- le schede relative alla Razionalizzazione periodica delle partecipazioni art.20 D.Lgs.175/2016, allegato B) parte integrante e sostanziale al presente atto, predisposte utilizzando il modello allegato alla deliberazione n.22/SEZAUT/2018/INPR della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie

Con la medesima deliberazione è stato dato atto che le società partecipate dall'Ente, che resteranno nel portafoglio finanziario del Comune e non necessitano di interventi di razionalizzazione sono le seguenti:

- Alea Ambiente SpA
- AMR s.r.l. Cons.
- Fiera di Forlì srl
- FMI srl
- Forlifarma SpA
- Hera SpA
- Lepida Scpa
- Livia Tellus Romagna Holding SpA
- Romagna Acque società delle fonti SpA
- SAPIR-Porto intermodale Ravenna SpA
- START Romagna SpA
- Techne Soc. Consortile a r.l.
- Unica Reti SpA
- Plurima SpA
- Acqua Ingegneria srl

Sono state individuate le seguenti partecipazioni da razionalizzare per le motivazioni e con i tempi e modi indicati nelle schede della razionalizzazione periodica:

- Fiera di Forlì srl
- Romagna Acque società delle Fonti S.p.A.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi Istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

L'art. 1 della L. 30 dicembre 2021, n. 234, con i commi 583 - 585, ha disposto che a decorrere dall'anno 2024 l'indennità di funzione dei Sindaci metropolitani e dei Sindaci dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario è parametrata al trattamento economico complessivo vigente dei Presidenti delle Regioni, in misura percentuale a seconda della dimensione demografica dei Comuni.

Per i Sindaci dei Comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti, 16 per cento.

Il Comune di Galeata ha meno di 3000 abitanti.

L'indennità, in sede di prima applicazione, è adeguata al 45% per l'anno 2022, al 68% per l'anno 2023 ed al 100% per l'anno 2024;

Le indennità di funzione da corrispondere ai Vicesindaci, agli Assessori ed ai presidenti dei Consigli comunali sono adeguate a quelle da corrispondere ai Sindaci, con l'applicazione delle percentuali previste dal citato

D.M. n. 119/2000;

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 43 del 05/06/2020, esecutiva, sono state rideterminate le indennità di carica degli amministratori comunali ed il gettone di presenza dei consiglieri comunali nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale previsto ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.L. n. 78/2020, come segue:

- € 1.659,38 indennità di funzione al Sindaco;
- € 260,30 indennità di funzione al Vicesindaco;
- € 195,22 indennità di funzione agli Assessori;
- € 16,27 gettone di presenza sedute e commissioni consiliari

Il gettone di presenza dei consiglieri pari a € 16,27, resta invariato;

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 62 del 28/04/2022 si è determinato la misura delle indennità di funzione spettanti come segue:

CARICA	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
SINDACO	€ 2,032,44	€ 2.208,00	€ 2.208,00
VICESINDACO	€ 406,49	€ 441,60	€ 441,60
ASSESSORE	€ 304,87	€ 331,20	€ 331,20

OBIETTIVI OPERATIVI- La comunicazione istituzionale, intesa come pubblicità di eventi, informazione su adempimenti e/o scadenza, si prosegue in economia tramite l'uso di strumenti informatici, per garantire la massima trasparenza dell'attività dell'ente. Si continuerà a garantire l'aggiornamento del sito comunale che da maggio 2019 è nella sua nuova versione a norma con le direttive europee per l'accessibilità anche con dispositivi mobili.

Non sussistono Commissioni istituzionali comportanti costi per l'Ente, diverse da quelle obbligatorie previste dalla legge.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

OBIETTIVI OPERATIVI- In sintonia con le disposizioni normative e di prassi amministrativa si prosegue la riduzione della trasmissione della corrispondenza cartacea prediligendo la PEC ovvero la posta elettronica semplice qualora consentito. Al riguardo si evidenziano notevoli risparmi di spesa già conseguiti. Si prosegue altresì con la riduzione della documentazione cartacea per la costituzione dei fascicoli elettronici. Tramite il PARER si prosegue la conservazione dei documenti digitali dell'Ente e del registro giornaliero di protocollo ed anche la gestione dei contratti firmati digitalmente.

Si conservano in scrivania digitale anche tutti gli altri contratti e convenzioni.

La posta elettronica viene smistata agli uffici tramite scrivanie digitali e la diffusione della documentazione concernente l'attività dell'ente avviene principalmente tramite il sito internet, anche attraverso la sezione "Amministrazione trasparente", evitando la produzione di documenti cartacei.

Le delibere di Giunta Comunale, di Consiglio Comunale e le determinazioni vengono firmate digitalmente e caricate all'Albo e sulla scrivania dei responsabili di riferimento.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

OBIETTIVI OPERATIVI

1) Programmazione economico – finanziaria

L'obiettivo di questa attività è di supportare gli organi ed i servizi nel percorso di pianificazione, programmazione dell'ente, garantendo l'integrazione tra i documenti e tra la parte programmatica e contabile degli stessi.

I principali documenti di programmazione sono:

- Il DUP
- Il bilancio di previsione annuale e pluriennale, redatto sulla base delle indicazioni pervenute dai responsabili dei servizi ed approvato dalla giunta comunale;
- L'assegnazione delle risorse finanziarie ai responsabili dei servizi per l'attività gestionale dell'anno di riferimento;

2) Gestione del bilancio

L'obiettivo di questa attività è quello di garantire una gestione finanziaria del bilancio basata sul rispetto della normativa contabile, sulla costante verifica degli equilibri economici-finanziari e sull'individuazione di azioni tese al miglioramento dei processi di entrata e di spesa.

3) Rendiconto

Il rendiconto finanziario e patrimoniale evidenzia i risultati della gestione e gli scostamenti rispetto alle previsioni iniziali

Obiettivo principale è quello dell'incremento ed ulteriore sviluppo dell'informatizzazione e digitalizzazione degli strumenti di lavoro al fine di ottimizzare procedure e fruibilità dei servizi. La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto

delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, dalle richieste formulate dai responsabili dei servizi e sulla base delle indicazioni e disposizioni dettate dall'Amministrazione, scelte operate sulla base delle risorse disponibili.

Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni, previsioni poi definite sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione.

Presidio della regolarità amministrativo/contabile e della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Gestione dei processi di pianificazione e programmazione finanziaria per consentire la realizzazione degli obiettivi dell'Amministrazione.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali (IMU – TARIP – Addizionale Comunale IRPEF)

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Obiettivi operativi

L'elaborazione del Documento Unico di Programmazione 2025-2027 dell'ufficio tributi avviene in un contesto socio-economico ancora molto problematico (inflazione alta e conflitti bellici internazionali che incidono negativamente sull'economia del Paese), dove i segnali di ripresa sono ancora deboli e in cui le amministrazioni locali sono chiamate ad una profonda riflessione sul loro ruolo che si intreccia con la riforma complessiva dell'articolato istituzionale i cui confini si stanno delineando.

Sul fronte tributario il cambiamento radicale previsto dal legislatore negli anni scorsi ha trasferito agli enti locali l'onere di un'imposizione fiscale sempre più importante, riguardante non solo i tributi di propria esclusiva competenza, ma anche somme di spettanza statale, oltre all'introduzione della "Nuova IMU" con la legge di bilancio 2020, che ha introdotto una nuova disciplina dell'Imposta Municipale Propria, abrogando le disposizioni precedenti in materia di IMU e TASI, e per ultimo, con la legge di bilancio 2021, l'istituzione del nuovo Canone Unico Patrimoniale che ha sostituito, ad invarianza di gettito, la Tosap, Pubblicità e pubbliche affissioni, con un aggravio notevole per l'ufficio tributi in termini di impostazione di una nuova entrata e relativo regolamento attuativo.

Da un lato si è cercato di definire meglio alcune situazioni impositive che creavano contenzioso e dall'altro si è data la possibilità ai comuni di individuare con proprio regolamento il differimento dei termini di versamento, il rimborso per le aree divenute inedificabili, il versamento regolare anche se effettuato da un contitolare, la compensazione delle imposte versate in eccedenza, circostanze attenuanti o esimenti dall'applicazione delle sanzioni sugli accertamenti, ecc. Il vantaggio sicuramente per il Comune e per i contribuenti è quello di aver raccolto in un solo testo normativo tutte le disposizioni in precedenza suddivise in normative differenti. Appare evidente quindi che l'introduzione di nuove discipline è stata anche una valida occasione per il comune di rivedere i propri atti regolamentati che necessariamente andavano aggiornati.

Nel corso del 2024 sono cambiate parecchie cose dal punto di vista tributario con la riforma fiscale a partire dalla riforma della riscossione contenuta nel Dlgs 110/2024, dove è stato previsto il discarico automatico dei carichi consegnati all'agente della riscossione dal primo gennaio 2025, evidenziando però all'art.6 che gli enti impositori dovranno effettuare un controllo di conformità sull'azione di recupero dei crediti affidati all'agente stesso. Con il Dlgs n.87/2024, operativo dal 1° settembre 2024, il legislatore ha introdotto un regime sanzionatorio che applica nuove regole alle violazioni commesse da tale data. La riforma punta a ridurre la percentuale delle sanzioni che poi si riflettono anche sulle sanzioni applicabili all'istituto del ravvedimento operoso. Uno dei principi chiave della riforma è quello della proporzionalità e cioè sanzioni adeguate alla gravità della violazione, principio previsto anche dallo Statuto dei diritti del contribuente, che comportano anche un coordinamento tra le stesse nel rispetto del principio "ne bis in idem". Tale principio, sancito dalla convenzione Europea dei diritti dell'uomo, impedisce di punire due volte lo stesso illecito ed è parte integrante del diritto dell'Unione.

Per quanto riguarda invece l'addizionale comunale IRPEF, l'Amministrazione Comunale intende adottare una rimodulazione della stessa, ispirata ai principi di equità e di progressività, superando l'aliquota unica, applicata fino al 2024, attraverso l'introduzione di aliquote differenziate, al fine di garantire i servizi a favore dei cittadini con l'intento di sostenere i bisogni delle fasce di reddito più basse, oltre che gli equilibri di bilancio. La Legge di bilancio 2025 ha approvato uno strutturale riordino delle aliquote dell'Irpef a decorrere dal 2025, con una riduzione della progressività, stabilendo tre scaglioni d'aliquota, ai quali l'amministrazione comunale deve conformarsi. Quindi, sulla base delle simulazioni di gettito elaborate tramite l'applicazione informatica disponibile nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, sono state individuate le aliquote differenziate che consentono di realizzare gli obiettivi prefissati, stabilendo anche una soglia di esenzione pari a € 10.000,00, per venire incontro ai contribuenti che rientrano nelle fasce di reddito più deboli.

Lotta all'evasione

In questo contesto di incertezza, di preoccupazione sociale e di riforma fiscale in atto, il Comune di Galeata continuerà a puntare sugli strumenti di "adesione spontanea agli obblighi fiscali", che si inseriscono all'interno di un sistema tributario che, a fianco dell'azione di contrasto all'evasione fiscale, persegue una sempre maggiore qualità dei servizi d'informazione e assistenza offerta ai contribuenti, per transitare dalla prospettiva autoritaria e conflittuale dell'imposizione tributaria, a quella dell'affidamento e della buona fede, sia del cittadino che della pubblica amministrazione. Tenuto conto, inoltre, che l'evoluzione del sistema produttivo e del sistema sociale stanno impattando in modo differente sulla fiscalità locale, l'attività del Comune risulta sempre più incisiva nelle fasi di crisi del sistema produttivo e nelle azioni che pone in essere per garantire una sostenibilità delle iniziative imprenditoriali.

L'attività è orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie. In questo ambito si colloca il lavoro di recupero dell'evasione dell'IMU che comporta lo svolgimento di attività consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati.

Sul versante del recupero delle entrate tributarie il servizio è gestito dal Comune con l'ausilio tecnico di una società esterna: CAR-TECH s.r.l. affidataria del servizio di supporto alla gestione degli accertamenti e recupero IMU/TARI, mentre per la gestione del Canone Unico Patrimoniale il servizio è stato affidato in concessione alla società ICA Tributi Srl che ne cura la gestione, l'incasso ordinario e il recupero. Per quanto riguarda la Tassa Rifiuti nel 2019 il Comune è passato a tariffa puntuale TARIP e il servizio pubblico di

gestione integrata dei rifiuti è stato affidato alla Società in house Alea Ambiente Spa, mentre il recupero per infedele/omessa denuncia per le annualità fino al 2018 è stato portato a termine direttamente dall'ufficio tributi.

Tecnicamente le attività da continuare a promuovere, riguardano le informazioni, l'assistenza, la consulenza al pubblico e l'interpello, oltre, naturalmente, il continuo presidio del livello di gettito delle entrate tributarie. Pertanto, si proseguirà con il miglioramento e l'aggiornamento dei servizi di supporto ai contribuenti, tenendo conto, soprattutto, di come si è modificata la platea dei contribuenti negli ultimi anni, sotto il profilo della competenza, della disponibilità, nonché della complessità delle situazioni rappresentate e del maggior peso che hanno raggiunto le imposte nella vita di famiglie ed imprese. A tal fine, saranno favoriti il dialogo preventivo, soprattutto in occasione delle scadenze.

Invarianza fiscale e servizi di supporto al contribuente, tutto ciò al fine di migliorare il versamento spontaneo dei tributi a cura dei contribuenti, facente parte della fase ordinaria della riscossione del tributo, dato che la capacità di riscuotere tempestivamente le proprie entrate costituisce oggi, più che in passato, un elemento decisivo per il conseguimento di stabili equilibri finanziari.

Motivazione delle scelte: dare attuazione ad un'amministrazione più vicina ai cittadini, che transiti da una concezione autoritaria ad una concezione partecipativa, per aumentare la coesione sociale e l'adesione spontanea agli adempimenti tributari, diminuendo così anche i costi di gestione del servizio; favorire il versamento volontario delle imposte locali, garantire il confronto con le diverse associazioni di categoria.

Risultati e impatti attesi: mantenere l'invarianza della pressione fiscale; rispetto degli equilibri di bilancio; sviluppare, con l'obiettivo di invarianza fiscale, un modello dove ciascuno contribuisca alla spesa pubblica in base alle effettive possibilità.

Il futuro è l'integrazione e la bonifica delle banche dati, che passa attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione, per migliorare, aumentare e rendere sempre più circostanziata la ricerca di situazioni irregolari. Collaborare con i contribuenti, le istituzioni e tutti i soggetti direttamente e indirettamente coinvolti (associazioni, gruppi, ecc.) per verificare tutte le modalità possibili per combattere il fenomeno dell'evasione fiscale. Semplificare il rapporto con il cittadino, spingere ai massimi livelli il ricorso agli istituti ammessi dalla normativa per la risoluzione e deflazione dei conflitti, nonché per favorire la riscossione (accertamento con adesione, rateizzazioni, ravvedimento operoso, ecc.), affinché il contribuente non si senta schiacciato dalla pressione fiscale ma partecipi al raggiungimento dei fini sociali della pubblica amministrazione.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Si eseguiranno:

- Lavori di restauro della chiesa della Madonna Dell'Umiltà;
- lavori di costruzione blocco loculi nel cimitero della frazione Strada San Zeno;

- lavori di miglioramento e rafforzamento ecologico di verde attrezzato esistente lungo la via G.Matteotti e P.Nenni
- Lavori di adeguamento sismico edifici strategici 4° stralcio palestra comunale:
- lavori di messa in sicurezza ponte stradale ubicato lungo viale Matteotti:
- realizzazione nuovo parcheggio in via Don Mambrini
- lavori di completamento dello stadio comunale – Area sportiva
- lavori di risanamento delle strade comunali
- Lavori di recupero della Piazza Antonio Gramsci;
- lavori di ristrutturazione della sede Municipale, 2° stralcio;
- lavori di realizzazione nuova struttura ricettiva per turismo ed università nell'ex caserma carabinieri

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Obiettivi operativi: Gli interventi previsti per il triennio 2025/2027 per quanto riguarda le opere pubbliche sono inseriti nell'allegato programma triennale.

I servizi che vengono svolti in amministrazione diretta dalla squadra degli operai in forza al comunale sono

- manutenzioni cimiteri e servizi cimiteriali;
- manutenzione viabilità pubblica;
- piano neve, marciapiedi, centro storico, e coordinamento delle ditte che svolgono il servizio su strada;
- supporto ai servizi elettorali;
- manutenzione del patrimonio immobiliare;
- manutenzione fognature bianche.
- manutenzione ordinaria del verde pubblico e coordinamento delle ditte che svolgono il servizio di manutenzione straordinaria;

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti

dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

OBIETTIVI:

Programmazione e gestione della struttura organizzativa nell'ottica di utilizzare al meglio le risorse umane disponibili e garantire una buona qualità dei servizi ai cittadini, tramite la valorizzazione delle risorse umane e delle loro competenze.

Garantire un programma di progressive sostituzioni del personale dipendente che nei prossimi anni sarà collocato in quiescenza.

Occorrerà definire i piani del fabbisogno in linea con i fabbisogni dell'Amministrazione, garantendo la continuità ed il potenziamento dei servizi istituzionali compatibilmente con i vincoli normativi vigenti. Gli obiettivi del programma riguardano inoltre, il passaggio alla gestione dei servizi del personale presso l'Unione di Comuni della Romagna Forlivese, che attualmente è ancora in fase di definizione.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 28/12/2023, il Comune di Galeata ha aderito alla convenzione con l'Ufficio Unico di Avvocatura per lo svolgimento di attività di consulenza legale, difesa e rappresentanza in giudizio degli Enti Locali convenzionati.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con

i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

OBIETTIVI:

RECESSO DALLA GESTIONE DEL Servizio di Polizia Locale tramite l'Unione di Comuni della Romagna Forlivese e valutazione gestione del servizio tramite una forma associativa più rispondente alle necessità del territorio. Incremento della sicurezza dei cittadini.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Obiettivi da realizzare:

condivisione programma offerta formativa

L'obiettivo consiste nelle seguenti azioni.

Il Comune di Galeata, attraverso L'ASP, collabora con l'Istituto Comprensivo di Civitella di Romagna - Galeata, anche per la realizzazione di progetti che perseguono l'obiettivo di un integrale e armonico sviluppo della personalità di ogni alunno con particolare attenzione a coloro che presentano particolari bisogni, attraverso l'erogazione di contributi volti a finanziare il POF. Il Comune collabora altresì con il gestore del nido d'infanzia perseguendo da anni lo sviluppo e l'ampliamento del servizio.

Prosecuzione del rapporto convenzionato con Rifredi Insieme per il nido d'infanzia e attivazione del nuovo servizio nido presso i locali di proprietà del Comune.

Il Comune si prefigge l'intento di addivenire all'affidamento del servizio di nido d'infanzia comunale, attraverso una procedura di evidenza pubblica. Si instaurerà una collaborazione con il Gestore definendo modalità e reciproci impegni per assicurare alle famiglie l'accesso a tale servizio oltre a delineare chiaramente le linee di programmazione educativa, in cui si esplicherà, in particolare, come si intende predisporre un contesto educativo in grado di favorire lo sviluppo delle potenzialità di crescita effettiva, cognitiva, relazionale e culturale dei bambini che frequentano il nido.

Fino a luglio 2025 il servizio gestito da Rifredi Insieme verrà svolto presso i nuovi locali di proprietà comunale siti in via P. Togliatti n. 14. Da gennaio 2025 verrà riattivato anche il servizio presso i locali dell'Opera Madonnina del Grappa onde dare una risposta alle numerose domande pervenute e in lista

d'attesa.

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello, mediante un bando di giungere all'affidamento del servizio Nido per il mese di settembre 2025 passando quindi ad un nido comunale convenzionato.

Verranno gestiti i contributi regionali che vanno ad abbattere le rette. In particolare si giunge ad un abbattimento completo delle rette nido per i nuclei con ISEE inferiore a 40.000€.

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

1. Condivisione programma offerta formativa

L'obiettivo consiste nelle seguenti azioni.

L'ASP collabora con l'Istituto Comprensivo di Civitella di Romagna- Galeata, anche per la realizzazione di progetti che perseguono l'obiettivo di un integrale e armonico sviluppo della personalità di ogni alunno con particolare attenzione a coloro che presentano particolari bisogni, attraverso l'erogazione di contributi volti a finanziare il POF. Si cercherà di consolidare le convenzioni con l'Istituto comprensivo in termini di efficacia ed efficienza.

2. Prosecuzione attività del CPIA Centro Provinciale Istruzione Adulti

Attraverso il rapporto di collaborazione con il CPIA continueranno ad essere promossi corsi di lingua italiana per adulti e stranieri a diversi livelli di scolarizzazione, corsi pre – medie per chi non ha concluso il percorso di scuola primaria e corsi di scuola secondaria di secondo grado.

L'ASP coordina i rapporti tra il CPIA e il Comune di Galeata che garantisce l'uso dei locali e provvede alla diffusione delle informazioni tramite i centri per stranieri e gli uffici pubblici che collaborano anche alla raccolta delle iscrizioni.

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

Appoggio educativo nell'ambito dell'assistenza specialistica per i minori diversamente abili.

Attraverso l'affidamento del servizio di appoggio educativo nell'ambito dell'assistenza specialistica per i minori diversamente abili residenti nel comune di Galeata, in conformità a quanto disposto dalla legge n. 104/92, dalla L.R. n. 26/2001 e dall'art. 327 del D.Lgs 297/94, si continua a garantire un sostegno finalizzato a garantire l'inserimento e integrazione dei minori diversamente abili.

E' stato attivato il servizio di trasporto dalla Vallata del Rabbi consentendo anche agli alunni di Premilcuore e di Predappio di poter accedere all'Istituto Vassallo.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Gestione dei servizi di trasporto e mensa scolastica.

L'obiettivo consiste nelle seguenti azioni:

1. Gestione externalizzata dei servizi relativi al trasporto e alla mensa.
2. Condivisione dei progetti con l'Istituto comprensivo e finanziamento delle spese di funzionamento, gestione e progetti.

Il Comune di Galeata ha provveduto alla riattivazione del trasporto scolastico a partire da settembre 2024

con servizio alle frazioni (San Zeno e Pianetto).

A seguito di gara d'appalto è stato individuato il nuovo gestore del Servizio mensa.

Il servizio si presenta particolarmente innovativo essendo caratterizzato come mensa biologica. Nel servizio mensa si organizzano incontri periodici con i componenti della commissione mensa (referenti dei genitori e personale scolastico) al fine di verificare il buon andamento, eliminare le criticità anche in collaborazione con l'Azienda USL – Unità pediatrica distrettuale Alimenti Cura e Nutrizione. Verranno realizzate attività di sensibilizzazione in accordo con il Gestore della refezione e soggetti terzi. L'ASP avvia progetti su tematiche dell'alimentazione e ambiente rivolti a studenti e docenti. Il servizio continua ad essere svolto attraverso il sistema informatizzato ecivis che consente di monitorare l'utilizzo e i pagamenti.

Il Comune ha inoltre aderito al progetto del Biodistretto che ha come scopo l'introduzione nelle mense scolastiche del territorio di prodotti biosimbiotici. Si procederà ad avviare una sperimentazione sull'utilizzo di questi prodotti attivando anche una importante campagna di sensibilizzazione del personale scolastico, delle famiglie e degli alunni.

Appoggio educativo nell'ambito dell'assistenza specialistica per i minori diversamente abili

Attraverso l'affidamento del servizio di appoggio educativo nell'ambito dell'assistenza specialistica per i minori diversamente abili residenti nel comune, in conformità a quanto disposto dalla legge n. 104/92, dalla L.R. n. 26/2001 e dall'art. 327 del D.Lgs 297/94, si garantisce un sostegno finalizzato a garantire l'inserimento e integrazione dei minori diversamente abili.

Costituzione di un Centro Educativo per attività extrascolastiche di supporto allo studio e svolgimento compiti per alunni con difficoltà didattiche e finalizzato al potenziamento della lingua italiana per una miglior omogeneizzazione delle classi.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

L'obiettivo consiste nelle seguenti azioni.

L'ASP collabora con l'Istituto Comprensivo, anche per la realizzazione di progetti che perseguono l'obiettivo di un integrale e armonico sviluppo della personalità di ogni alunno con particolare attenzione a coloro che presentano particolari bisogni, attraverso l'erogazione di contributi volti a finanziare il POF.

Espletamento pratiche relative alla gestione gratuita – semigratuita dei libri di testo, borse di studio e cedole librerie.

L'ASP promuove interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che impediscono di poter usufruire pienamente di tale diritto. Vengono messe a disposizione risorse regionali volte ad assicurare la gratuità totale o parziale dei libri di testo per gli studenti della scuola dell'obbligo e della scuola secondaria in disagiate condizioni economiche.

L'ASP promuove interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che impediscono di poter usufruire pienamente di tale diritto. Vengono messe a disposizione risorse regionali volte

ad assicurare la gratuità totale o parziale dei libri di testo per gli studenti della scuola dell'obbligo e della scuola secondaria in disagiate condizioni economiche.

E' previsto uno stretto raccordo con il servizio sociale territoriale (Assistente Sociale) che, collaborando con il personale scolastico, si attiva nei casi che necessitano di approfondimento ed aiuto.

E' attivo altresì un progetto che prevede 3 macro azioni che verranno implementate e replicate nei 4 anni di realizzazione: Attivazione Family Mentor (educatore familiare territoriale), Scuola InRete (laboratori da realizzarsi in aula o in altri contesti e attività di supporto allo studio), Chi ben (ri)comincia (attività estive di potenziamento/recupero scolastico). Il Family Mentor è una figura innovativa che si occupa della presa in carico dei nuclei familiari in situazioni di vulnerabilità attivando processi e relazioni nuove, rafforzando le capacità e le risorse degli adulti, al fine di prevenire e contrastare la cronicizzazione del disagio.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

Obiettivi da realizzare:

GESTIONE DEI SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DEI BENI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO: MUSEO CIVICO "MONS. DOMENICO MAMBRINI" ED AREE ARCHEOLOGICHE DI MEVANIOLA E TEODORICO, ARCHIVI STORICI.

L'obiettivo consiste nelle seguenti azioni:

1. gestione diretta o esternalizzata dei servizi relativi ai beni di interesse storico del Comune che, in via esemplificativa e non esaustiva, di seguito si elencano:

Beni Museali ed Archivistici: custodia, biglietteria, pulizie, servizi tecnici, di sicurezza, sorveglianza

Biblioteche storiche: consultazione e catalogazione;

2. implementazione delle raccolte attraverso acquisti, acquisizione, donazioni, depositi, scavi/ricerche archeologiche effettuate nei siti di Mevaniola, della villa di Teodorico, dell'abbazia di S. Ellero e nel territorio dell'alta valle del Bidente;

4. inventariazione secondo gli standard regionali dei beni archeologici, storico-artistici, etnografici, etc.

5 il riordino e l'inventariazione del materiale documentario dell'Archivio storico di Galeata;

7. la fruizione da parte di studiosi, ricercatori e cultori dei materiali del Museo Mambrini;

8. la fruizione da parte di studiosi, ricercatori e cultori del materiale dell'Archivio storico;

9. la fruizione da parte di studiosi, ricercatori e cultori del materiale della biblioteca storica di Mons. Domenico Mambrini;

10. L'individuazione e creazione di ulteriori spazi per la lettura, la didattica, lo studio e il lavoro presso la

Biblioteca comunale

AZIONI DI CONSERVAZIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO.

L'obiettivo consiste in azioni di coordinamento e gestione degli interventi di restauro conservativo a monumenti, edifici e beni di interesse storico-artistico ed archeologico (chiese, teatri storici, aree e beni archeologici, materiale archivistico, beni artistici e monumentali ecc). Restauro, catalogazione e digitalizzazione di materiali artistici, archeologici, documentari e fotografici attraverso l'individuazione di esperti incaricati.

AZIONI PER LA PROMOZIONE DELLE AREE ARCHEOLOGICHE DI GALEATA E DEGLI ARCHIVI STORICI, DOCUMENTARI E FOTOGRAFICI.

L'obiettivo ha la finalità di valorizzare il parco archeologico di Galeata, costituito dalle aree della città romana di Mevaniola e della Villa di Teodorico, l'abbazia di S. Ellero, il Palazzo del Podestà, il castello di Pianetto nonché gli archivi storici e documentari attraverso le seguenti azioni:

1. organizzazione di campagne di scavo annuali ad opera di studenti e archeologi di Università italiane e straniere (fra cui l'Università di Parma che sta curando le campagne di scavo archeologico presso la villa di Teodorico);
2. la creazione e gestione del Parco archeologico della villa di Teodorico e Mevaniola;
3. il restauro e la musealizzazione dei mosaici tardoantichi rinvenuti nel settore residenziale e delle strutture murarie portate alla luce dagli archeologi tedeschi e dell'Università di Bologna della villa di Teodorico;
4. la conservazione dei reperti archeologici provenienti dal sito della villa di Teodorico e da altri siti del territorio;
5. la ripresa delle indagini nei siti archeologici e storici del territorio (ad esempio Mevaniola)
6. la valorizzazione dei percorsi storici anche attraverso la collaborazione con le associazioni di volontariato;
7. l'attivazione del Centro Studi per l'archeologia nell'Appennino romagnolo;
8. la realizzazione di percorsi e progetti di digitalizzazione del patrimonio culturale, attraverso la schedatura dei reperti archeologici e storici, percorsi immersivi (anche per bambini), video, riprese 3D, realtà virtuale, etc,;
9. richiesta di contributi e stesura progetti di valorizzazione;
10. stesura progetti di valorizzazione, inserimento del Museo in circuiti museali per l'organizzazione di rassegne e la promozione;
11. reperimento delle risorse economiche, attraverso la partecipazione a bandi (anche europei);
12. partecipazione ad eventi regionali di promozione e divulgazione.

RICERCHE E PUBBLICAZIONI DI INTERESSE STORICO CORRELATE ALLA VALORIZZAZIONE DEI BENI ARCHEOLOGICI STORICI ED ARTISTICI.

L'obiettivo è volto inoltre alla realizzazione di ricerche e studi inerenti il patrimonio archeologico, storico, artistico ed archivistico locale attraverso la cura e la stampa di volumi, cataloghi, articoli, tesi di laurea, in collaborazione con Università, Soprintendenze ed Istituti di ricerca nazionali ed internazionali;

REALIZZAZIONE DI LABORATORI DIDATTICI INDIRIZZATI ALLA PROMOZIONE E DIVULGAZIONE DEL PATRIMONIO MUSEALE E CULTURALE.

L'obiettivo è relativo anche alla realizzazione, promozione e gestione (anche esternalizzata) di laboratori didattici tematici destinati alle diverse fasce di studenti delle scuole dell'obbligo (scuola dell'infanzia, primaria, secondaria) dei comuni del comprensorio forlivese e del territorio emiliano-romagnolo, finalizzati alla divulgazione del patrimonio culturale, storico ed artistico dei beni culturali gestiti e degli eventi culturali

(ad esempio mostre temporanee) in essi promossi.

In particolare si intendo realizzare i seguenti laboratori: Il "Museo narrato/fiabe al museo" (per i bambini da 3 ai 6 anni), "Piccoli archeologi" – simulazione di uno scavo archeologico (per bambini dai 6 agli 11 anni), "A teatro con i romani" (da 10 ai 15 anni).

Si intendo realizzare anche ulteriori attività didattiche, quali:

- Visite guidate al Museo Mambrini e ai beni culturali del territorio abbinata ad escursioni a piedi, in MTB ed in e-bike - Per le Scuole Secondarie di II grado con

- Visite alla Sezione archeologica del museo con reperti dalla Preistoria al Medioevo (possibilità di visite tematiche e su periodi cronologici particolari), alla Sezione storico-artistica del museo con opere dal XIV al XIX secolo

- Visite ai monumenti e ai siti archeologici di Galeata (area della città romana di Mevaniola, area della villa di Teodorico, Chiesa di S. Maria di Pianetto, Abbazia di S. Ellero, etc.).

ORGANIZZAZIONE EVENTI CULTURALI, STORICI ED ARTISTICI, FINALIZZATE ALLA DIVULGAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO.

L'obiettivo consiste nell'organizzazione mostre presso il Museo Mambrini ed in altri spazi museali (documentarie e con reperti archeologici e storico-artistici), convegni, conferenze, workshop, laboratori in coordinamento con gli Enti Statali e Regionali di tutela.

I temi delle esposizioni, per il 2025, saranno: reperti poco noti della sezione archeologica del museo civico, oggetti artistici, ex-voto e reliquiari.

Si proseguirà nello studio dei reperti ossei della necropoli romana di Mevaniola, in collaborazione con l'Università di Bologna, finalizzato all'organizzazione di eventi, convegni ed allestimenti.

Nel 2025 si proseguiranno gli scambi e le collaborazioni con gli istituti superiori, in particolare con il liceo artistico e musicale statale di Forlì e con l'Istituto professionale "Angelo Vassallo" di Galeata.

AZIONE DI PROMOZIONE DEI BENI STORICI ED ARTISTICI.

L'obiettivo consiste nella promozione delle iniziative relative ai beni culturali e museali con l'organizzazione di campagne pubblicitarie attraverso gli organi di stampa, video, l'utilizzo di mailing list, l'inserimento in siti internet, newsletter ed i social network. Si procederà inoltre con la cura e l'aggiornamento di pagine e di siti turistici comunali e di ambito territoriale (provinciale e regionale).

PREDISPOSIZIONE DI STRUMENTI NORMATIVI PER LA REGOLAMENTAZIONE E L'ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE MUSEALI E DEGLI ARCHIVI STORICI.

L'obiettivo consiste nell'elaborazione, approvazione e monitoraggio degli strumenti normativi applicati alla gestione dei beni culturali (regolamenti, carte dei servizi, tariffe) finalizzati a rendere efficiente la loro gestione e di inserirli in rete all'interno del circuito regionale.

programma 2

ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Obiettivi da realizzare:

GESTIONE DEI SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DEI BENI DI INTERESSE CULTURALE.

L'obiettivo consiste nella gestione ed esternalizzazione dei servizi relativi al funzionamento di strutture con finalità culturali e nella stesura dei relativi regolamenti di utilizzo che, in via esemplificativa e non esaustiva, di seguito si elencano:

Area feste: custodia, sorveglianza, organizzazione eventi, tariffe;

Centro Culturale: custodia, pulizie, servizi tecnici, di sicurezza, sorveglianza, tariffe;

Teatro: custodia, biglietteria, pulizie, servizi tecnici, di sicurezza, sorveglianza, programmazione e gestione iniziative teatrali e cinematografiche.

Biblioteca: apertura, prestito, catalogazione e acquisto materiale librario, didattica, animazione, promozione della lettura, sviluppo sezioni specialistiche, formazione operatori, accreditamento sul Polo Regionale Bibliotecario e quant'altro concerne la gestione dei beni di interesse librario. Nel 2025 si porrà particolare attenzione alla catalogazione del patrimonio librario, all'interno dei piani della L. R. 18/2000, in collaborazione con il Polo di Ravenna.

ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE DI ATTIVITÀ CULTURALI.

L'obiettivo consiste nell'organizzazione e nella gestione delle seguenti attività culturali e nella promozione dell'immagine di Galeata attraverso i prodotti, le attività locali le arti e i mestieri.

Biblioteca

1. iniziative per la promozione della lettura e per la conoscenza dei servizi librari rivolti a bambini ed adulti;
2. Progetti di qualificazione dei servizi bibliotecari;

Teatro:

3. Organizzazione e gestione rassegne teatrali per le scuole, i bambini e gli adulti;
4. Organizzazione eventi culturali, musicali, convegni e laboratori;
5. supporto ai servizi tecnici per progetti di ristrutturazione degli spazi teatrali;
6. predisposizione di progetti per la richiesta di contributi e sponsorizzazione;

Spazi pubblici:

7. Organizzazione di eventi culturali e di animazione nel periodo natalizio;

INIZIATIVE CULTURALI ED ISTITUZIONALI:

1. stesura calendario annuale intercomunale delle iniziative;
2. coordinamento e supporto alle associazioni culturali ed alle organizzazioni di volontariato del territorio per l'organizzazione delle iniziative in programma;
3. gestione degli atti amministrativi per l'organizzazione degli eventi (impegni, affidamenti, liquidazioni, gare di appalto);
4. organizzazione manifestazioni (seminari, convegni, mostre, conferenze, concerti, animazione);
5. organizzazione di iniziative nel periodo natalizio (allestimenti, spettacoli, laboratori, coordinamento delle associazioni e dei privati, etc);
6. gestione dei contributi (bandi, controllo sulla documentazione presentata);
7. concessione patrocini.

AZIONE DI PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

L'obiettivo consiste nella promozione delle iniziative culturali con l'organizzazione di campagne pubblicitarie attraverso gli organi di stampa, l'utilizzo di mailing list, la pubblicazione in siti internet, newsletter ed i social network

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE GEMELLAGGI.

L'obiettivo consiste nell'organizzazione di scambi culturali (anche internazionali indirizzati ai giovani del territorio), nella gestione del gemellaggio in atto (Comune di Bevagna-Perugia), nell'organizzazione di eventi culturali (conferenze, mostre) e di attività con le scuole, nella predisposizione di richieste di finanziamento in bandi europei e regionali

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

SPORT E TEMPO LIBERO

Obiettivi da realizzare:

GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI

L'obiettivo consiste nella gestione ed esternalizzazione dei servizi relativi al funzionamento delle strutture sportive di proprietà comunale quali campi di calcio, palestre, campi da tennis, ecc.

(gare di appalto, impegni, liquidazioni, sottoscrizione convenzioni, controllo e monitoraggio attività realizzate, valutazione sulla qualità del servizio erogato)

ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE DI ATTIVITÀ SPORTIVE E RICREATIVE.

L'obiettivo consiste nell'organizzazione e nella gestione delle seguenti attività finalizzate alla promozione delle attività sportive:

1. adesione e partecipazione a corsi, tornei, gare, manifestazioni non agonistiche con la finalità di promuovere il benessere e sostenere stili di vita sani presso la popolazione residente;
2. organizzazione conferenze, eventi, corsi, convegni sullo sport, sulla salute, sull'alimentazione e gli stili di vita sani a cura di esperti e specialisti, attraverso la collaborazione con le associazioni culturali, sportive e organizzazioni di volontariato locali;
3. presentazione richieste di contributi nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale di settore e ricerca di sponsorizzazioni per la riqualificazione degli impianti sportivi e per l'organizzazione di manifestazioni sportive;
5. gestione dei contributi per le attività organizzate dalle associazioni sportive nel settore (bandi, controllo sulla documentazione presentata);
6. concessione patrocini.

AZIONE DI PROMOZIONE.

L'obiettivo consiste nella promozione delle iniziative sportive con l'organizzazione di campagne pubblicitarie attraverso gli organi di stampa, l'utilizzo di mailing list, l'inserimento in siti internet, newsletter ed i social network

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la

formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Il sistema educativo extrascolastico in convenzione con il Comune di Galeata prevede la realizzazione di:

-Centro estivo c/o la casa Madonnina del Grappa rivolto ai minori 6/15 anni attraverso un contributo annuo a sostegno delle attività.

-Laboratori culturali e artistici a Galeata per giovani e adolescenti 15/20 anni: verranno riproposti laboratori teatrali e musicali, con l'organizzazione di spettacoli ed eventi/concerti estivi rivolti ad un pubblico giovane.

-Doposcuola – aiuto compiti rivolto ai bambini tra i 5 e i 14 anni;

- attività rivolte ai giovani realizzate dalla Coop. Open che gestisce lo sportello Unico Sociale. In particolare il Comune di Galeata è risultato destinatario di un contributo regionale per il Bando Benesse in Comune attraverso il quale verranno realizzate le seguenti attività:

1) Allestimento, implementazione e gestione di spazi attrezzati, anche dotati di una connessione internet, per lo studio in autonomia e per attività laboratoriali artistiche e culturali, ivi comprese le attività extrascolastiche

2) Organizzazione di eventi ludici ed educativi a carattere sportivo, culturale e artistico, con particolare riferimento alla valorizzazione del territorio

Vengono messe in campo una pluralità di azioni, iniziative collegate alla realtà territoriale: essi riguardano le azioni svolte dalla scuola, i centri di formazione professionale, i centri educativi e aggregativi, i progetti specifici di presa in carico socio-sanitaria del disagio, i servizi sanitari, gli oratori parrocchiali, i centri ricreativi e sportivi, i servizi di promozione della genitorialità e per gli adulti di riferimento.

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Obiettivi da realizzare:

GESTIONE DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE DEL TURISTA.

L'obiettivo consiste nella gestione dei servizi turistici (Punti informativi, Welcome Room, presso il Museo Civico, riconosciuta in base alle direttive regionali) del Comune di Galeata.

Le funzioni del personale dell'ufficio sono:

1. coordinamento con i referenti istituzionali coinvolti quali amministrazione provinciale, Parco Nazionale

delle Foreste Casentinesi, associazioni culturali con finalità turistiche, operatori del turismo, gestori dei Centri Visita del Parco

2. gestione dei procedimenti amministrativi per l'affidamento dei servizi e sottoscrizione delle convenzioni per il funzionamento degli Uffici di Informazione e Accoglienza Turistica;

3. redazione progetto annuale del programma turistico di promozione locale ex P.T.P.L (L.R. 7/2016);

4. servizio di informazione al turista;

5. distribuzione materiale promozionale;

6. partecipazione a fiere ed eventi turistici.

Si proseguirà inoltre con lo sviluppo del progetto "Info Point diffusi", all'interno del quale alcune strutture del territorio sono divenute dei punti informativi di supporto al Servizio Cultura, Turismo e Sport Associato. In programma incontri di approfondimenti, realizzazione e stampa materiali promozionali, sopralluoghi, etc.

ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE TURISTICA.

L'obiettivo consiste nell'organizzazione e nella gestione delle seguenti attività turistiche:

Circuiti turistici:

partecipazione ai coordinamenti dei circuiti turistici quali Città Slow, Strada dei Vini e dei Sapori, Via Romea Germanica, Associazione Romagna Toscana, Borghi Autentici, ecc.

Iniziative turistiche:

1. Collaborazione all'organizzazione di azioni ed eventi volti alla valorizzazione delle fiere e delle sagre locali;

2. Organizzazione di iniziative di animazione e turistiche nel periodo natalizio;

3. predisposizione di progetti per la richiesta di contributi e sponsorizzazione;

4. stesura calendario annuale intercomunale delle iniziative turistiche;

5. coordinamento e supporto alle associazioni culturali ed alle organizzazioni di volontariato del territorio per l'organizzazione delle iniziative turistiche in programma;

6. azioni di promozione e commercializzazione turistica del Parco archeologico di Mevaniola e della villa di Teodorico

7. gestione degli atti amministrativi per l'organizzazione degli eventi (impegni, affidamenti, liquidazioni, gare di appalto);

8. gestione dei contributi (bandi, controllo sulla documentazione presentata);

9. concessione patrocini.

RICERCHE E PUBBLICAZIONI DI INTERESSE TURISTICO.

L'obiettivo si incentra sul sostegno alla divulgazione delle ricerche e studi di interesse turistico attraverso la cura e la stampa di guide turistiche, mappe, volumi.

AZIONE DI PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE, INIZIATIVE TESI ALLA PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO.

L'obiettivo consiste nelle seguenti azioni:

1. coordinamento delle strutture ricettive;

2. gestione dell'iter per l'accreditamento dei Comuni di Galeata, Santa Sofia e Premilcuore nei circuiti di qualità turistica regionali;

3. distribuzione e diffusione del materiale promozionale delle strutture ricettive;

4. promozione del territorio con l'organizzazione di campagne pubblicitarie attraverso gli organi di stampa, video, l'utilizzo di mailing list, l'inserimento in siti internet, newsletter ed i social network;

5. l'aggiornamento ed implementazione del sito turistico del territorio comunale;

6. gestione di progetti di promozione turistica (richieste di contributi e sponsorizzazioni, gestione gare di

appalto, affidamenti incarichi, monitoraggio).

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

L'ASP, di concerto con il gestore ACER, promuove l'utilizzo ottimale degli immobili di ERP attraverso l'indizione di bandi per l'assegnazione, la mobilità in caso di cambi alloggi. Si gestiscono le manutenzioni attivando il gestore e monitorando le tempistiche degli interventi. Si valutano dal punto di vista sociale gli interventi di emergenza abitativa. Valorizzare il patrimonio edilizio del comune e di edilizia residenziale pubblica per il sostegno all'abitare. Rendere più rapidamente fruibile gli appartamenti di recupero del

patrimonio ERP al fine di dare risposta alla crescente richiesta abitativa delle fasce più deboli.

Nell'ambito del PNRR è stato presentato un progetto per l'abbattimento delle barriere architettoniche in un alloggio ERP a vantaggio di persone anziane per un importo di circa € 40.000

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e

riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la

protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la

regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Si confermano interventi economici, compatibili con le disponibilità di bilancio, per il sostegno di abbonamento a fasce deboli.

In particolare si segnala la volontà dell'Amministrazione Comunale di calmierare l'importo dell'abbonamento annuale rivolto agli alunni delle scuole superiori con l'applicazione di una scontistica in base a fasce ISEE.

Realizzazione del progetto dell'Agenzia Unica Romagnola di trasporto pubblico locale.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della

manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al

disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Obiettivo strategico: partecipazione ed ascolto per la realizzazione di un welfare di comunità

Coordinamento dell'attività svolta dal Servizio Sociale Territoriale, finalizzato alla progettazione, al monitoraggio e alla verifica degli interventi sociali. Attuazione delle misure di contrasto alla povertà. Attività di raccordo e coordinamento con il Centro Famiglie, il Centro Donna, il Coordinamento Pedagogico 6 - 18 anni e l'Unità Disabili. Governance del sistema di accoglienza minori per lo sviluppo di un sistema integrato pubblico - privato (Comuni, Azienda USL, scuole, famiglie, Comunità di Accoglienza, ecc.), di protezione dei minori e di sostegno alla genitorialità.

Unitamente all'attuale Gestore Rifredi Insieme si definiscono modalità e reciproci impegni per assicurare alle famiglie l'accesso a tale servizio oltre a delineare chiaramente le linee di programmazione educativa, in cui si esplicita, in particolare, come si intende predisporre un contesto educativo in grado di favorire lo sviluppo delle potenzialità di crescita effettiva, cognitiva, relazionale e culturale dei bambini che frequentano il nido. In particolare si sta lavorando al fine di ampliare l'offerta di posti nido sul territorio oltre a contenere/azzerare la spesa a carico delle famiglie attraverso l'utilizzo dei fondi regionali per i nuclei con ISEE fino a 40.000 €.

Attraverso la Coop. Open Group, gestore dello sportello unico sociale, vengono realizzati interventi ed attività di concerto con il Centro per le famiglie di Forlì e l'attivazione di percorsi sul territorio.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

L'ASP fornisce supporto agli alunni diversamente abili inseriti nelle strutture scolastiche del territorio. Collabora con l'Unità disabili di Forlì per offrire consulenza ed informazione, favorirne la permanenza al domicilio ove possibile. Realizzazione percorso partecipato verso gli stati generali della disabilità che, con la regia dell'Assistente Sociale territoriale coinvolga i soggetti gestori dei servizi, gli attori pubblici interessati nel progetto di vita del disabile (Ausl, Scuola, Centro per l'Impiego), gli ordini professionali e le associazioni di categoria, con l'obiettivo di mappare criticità e risorse di inclusione presenti nella comunità.

L'ASP fornisce altresì informazioni e supporto con riferimento all'adattamento ed accessibilità dell'abitazione, accesso a contributi e agevolazioni fiscali sulle barriere architettoniche, mobilità ed adattamento dei veicoli, informazioni in merito agli ausili concedibili dal Servizio sanitario nazionale in collaborazione con il Servizio protesi ed ausili dell' AUSL. Finanziamento della quota relativo agli abbonamenti speciali.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Attraverso il Saat vengono garantiti i seguenti servizi:

Assistenza domiciliare:

Il servizio di Assistenza Domiciliare è un servizio che consente al cittadino di conservare l'autonomia di vita nella propria abitazione e nel proprio ambiente familiare e sociale, mediante prestazioni assistenziali domiciliari specifiche. Si rivolge ad anziani o a persone che si trovino in particolare stato di disagio sociale o sanitario.

Favorisce le dimissioni da ospedali o istituti e permette di evitare ricoveri in strutture residenziali qualora non siano strettamente indispensabili.

Le prestazioni fornite comprendono: aiuto diretto alla persona, aiuto nella preparazione del pasto e nella sua assunzione, aiuto a mantenere l'autosufficienza dell'anziano, governo e cura della casa, attività di segretariato, interventi tesi a favorire e mantenere la socializzazione dell'anziano.

La quota oraria annua del servizio di assistenza domiciliare, viene definita annualmente in sede di approvazione del Bilancio annuale economico preventivo unitamente alle altre tariffe dei servizi gestiti.

Nell'ambito del PNRR, Missione 5, autonomia degli anziani non autosufficienti, è stato finanziato un progetto dell'importo di € 150000 (nel triennio) sui quattro comuni aderenti all'ASP, che consentirà:

- 1) di implementare le ore di assistenza domiciliare;
- 2) di consolidare la presenza del soggetto accreditato per il servizio di assistenza
- 3) mettere a disposizione degli anziani alcuni tablet per la raccolta dei dati sanitari e per creare occasioni di socialità;

Pasti a domicilio:

Il servizio di pasti caldi, rivolto ad anziani o cittadini che si trovino in particolare stato di disagio sociale o sanitari, di consumare o ritirare presso la sede l'ASP un pasto pronto e caldo. Il servizio funziona tutti i giorni della settimana, festivi compresi. E' inoltre prevista la possibilità di richiedere il pasto con consegna al proprio domicilio; in tal caso il servizio è attivo 6 giorni su 7, festivi infrasettimanali compresi, escluse pertanto solamente le domeniche. Il costo del pasto viene definito annualmente con l'approvazione del Bilancio Annuale economico preventivo, unitamente alle altre tariffe dei servizi gestiti.

Contrasto all'isolamento

Si stipulano convenzioni con le associazioni di volontariato del territorio (AUSER, Misericordia, La rete

Magica ecc..) al fine di garantire azioni di contrasto all'isolamento, la fruizione dei servizi agli anziani che presentano fragilità sul piano delle relazioni familiari e sociali.

Proseguire lo sviluppo delle reti territoriali per una gestione condivisa dei Servizi Sociali valorizzando la collaborazione con l'ASP san Vincenzo de' Paoli per ottimizzare l'uso delle risorse e implementare la qualità dei servizi offerti.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Strutturazione di un programma di azioni tese a favorire le relazioni di cura e solidarietà tra e nelle famiglie. Integrazione politiche di intervento rivolte alle famiglie, dal contrasto al disagio, al sostegno alle fragilità, alla promozione del benessere (interventi socio-economici abitativi, di prevenzione e protezione per bambini e ragazzi, di sostegno alla genitorialità, di accompagnamento all'autonomia di persone vulnerabili, di contrasto alla violenza di genere, armonizzazione tempi di vita e di lavoro) al fine di promuovere percorsi trasversali per favorire l'inclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Implementazione di nuovi modelli di relazione pubblico privato per rispondere in maniera integrata ai bisogni promuovendo l'aggregazione della domanda delle famiglie.

Vengono realizzate azioni di sostegno alla genitorialità attraverso i Centri per le famiglie per consolidare ed implementare le azioni di supporto alla genitorialità realizzando un sempre maggior coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e dei servizi extrascolastici mettendo in rete le opportunità esistenti.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per

l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Promozione di azioni di rete per il sostegno all'abitare alle fasce più deboli, attraverso politiche abitative in filiera (ACER, Società per l'affitto, Edilizia Agevolata, ERS, Mercato, Emergenza abitativa). Erogazione di contributi per spese di utenze per indigenti attraverso l'attivazione dell'Assistente Sociale e in raccordo con le associazioni di volontariato del territorio che interagiscono sulle medesime problematiche. Contributi per canoni e costi dell'alloggio anche attraverso erogazione di fondi regionali.

Gestione del nuovo bando ERP e della conseguente graduatoria. Contributi per l'affitto

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Partecipazione al percorso di sviluppo dell'AUSL della Romagna per garantire percorsi diagnostici terapeutici e assistenziali dei cittadini. Progettazione di politiche integrate di promozione della salute. Coordinamento da parte dell'ASP del Servizio di CUP attraverso un soggetto gestore del servizio.

Promozione con i 14 comuni del distretto della semplificazione e razionalizzazione delle forme pubbliche di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari e valutazione della gestione da parte dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese.

L'ASP San Vincenzo de' Paoli ha poi presentato un progetto di completamento della struttura ex casa di riposo, con sede a Santa Sofia, che consentirà l'erogazione di nuovi servizi quali l'housing sociale (verso le fragilità ed i migranti) oltre ad un infermiere di comunità. Tali servizi andranno a beneficio di tutto il territorio servito.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Attivazione azioni di cooperazione per lo sviluppo del territorio coinvolgendo soggetti pubblici e privati attraverso una regia condivisa e creazione coordinamento con i Comuni dell'Unione sul tema delle pari opportunità e dei relativi servizi. Proseguimento iniziative relative alle Marce per la Pace . Attivazione sviluppo delle funzioni di promozione della coesione sociale e di riduzione dei conflitti attraverso le associazioni del territorio.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con

le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
programma 1			
<p>Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.</p>			
programma 2			
<p>Formazione professionale</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.</p>			
programma 3			
<p>Sostegno all'occupazione</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.</p>			
programma 4			

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

La Giunta Comunale, nella seduta del 16/09/2022, ha espresso parere favorevole all'accorpamento in un unico ATC, degli ATC FC01 e FC6 a far tempo dalla stagione venatoria 2023/2024, al fine di produrre un vantaggio economico-gestionale nei territori interessati. Inoltre i cacciatori, con l'unificazione, corrispondono un'unica quota .

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

OBIETTIVI DA REALIZZARE:

Riqualficazione energetica: Oltre agli interventi eseguiti nel corso degli ultimi anni si prevedono ulteriori interventi di riqualficazione energetica quali:

- lavori di ristrutturazione della sede municipale 2° stralcio
- struttura ricettiva per turismo ed università nell'ex caserma 1° stralcio
- lavori di completamento dello stadio comunale – Area sportiva

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni

delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.
programma 2
Fondo crediti di dubbia esigibilità Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.
programma 3
Altri fondi Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.
Missione 50 Debito pubblico
programma 1
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.
programma 2
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.
Missione 60 Anticipazioni finanziarie
programma 1
Restituzione anticipazioni di tesoreria Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	75.667,11	68.225,11	0,00	68.825,11	0,00	68.225,11	0,00
1	2	297.929,78	220.146,68	0,00	232.975,00	0,00	214.331,00	0,00
1	3	123.760,98	133.350,50	0,00	127.115,08	0,00	119.290,23	0,00
1	4	58.590,00	58.590,00	0,00	58.590,00	0,00	53.553,58	0,00
1	5	145.788,64	98.498,11	0,00	118.498,11	0,00	88.342,11	0,00
1	6	158.162,98	151.607,98	0,00	151.607,98	0,00	141.607,98	0,00
1	7	65.595,00	68.330,00	0,00	68.830,00	0,00	68.330,00	0,00
1	8	47.427,00	47.427,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1	10	6.350,00	7.300,00	0,00	7.150,00	0,00	7.150,00	0,00
1	11	95.621,93	115.708,10	0,00	52.446,00	0,00	52.446,00	0,00
3	1	82.206,30	69.000,00	0,00	69.000,00	0,00	69.000,00	0,00
4	1	29.400,00	25.900,00	0,00	25.900,00	0,00	25.900,00	0,00
4	2	229.828,27	191.693,80	0,00	262.966,11	0,00	202.704,73	0,00
4	6	1.000,00	37.300,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	149.990,04	136.277,52	0,00	21.108,13	0,00	20.416,79	0,00
5	2	396.582,16	259.989,22	0,00	261.989,22	0,00	253.989,22	0,00
6	1	239.334,10	167.718,74	0,00	167.718,74	0,00	167.718,74	0,00
6	2	24.992,91	14.133,75	0,00	14.133,75	0,00	14.133,75	0,00
7	1	19.115,84	13.115,41	0,00	13.115,41	0,00	13.115,41	0,00
8	1	16.013,00	11.100,00	0,00	11.100,00	0,00	11.100,00	0,00
8	2	1.229,53	1.142,76	0,00	1.051,18	0,00	954,53	0,00
9	2	147.461,52	78.696,73	0,00	82.361,22	0,00	98.744,01	0,00
9	3	12.500,00	10.500,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
9	4	15.500,00	7.200,00	0,00	7.200,00	0,00	7.200,00	0,00
9	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

9	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	76.106,87	44.000,00	0,00	44.000,00	0,00	44.000,00	0,00
10	5	231.142,21	149.516,32	0,00	148.794,75	0,00	148.042,19	0,00
11	1	7.200,00	7.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	157.700,00	171.000,00	0,00	170.350,00	0,00	158.100,00	0,00
12	2	15.137,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	81.734,76	95.150,00	0,00	98.650,00	0,00	96.500,00	0,00
12	4	158,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	2.041,32	1.041,32	0,00	1.041,32	0,00	1.041,32	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	69.050,45	69.500,00	0,00	69.500,00	0,00	69.500,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	14.500,00	13.000,00	0,00	13.000,00	0,00	13.000,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	65.593,21	33.984,96	0,00	33.984,96	0,00	33.984,96	0,00
16	1	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
20	1	11.500,00	9.422,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
20	2	38.804,60	14.607,80	0,00	14.607,80	0,00	14.607,80	0,00

20	3	9.595,68	36.573,68	0,00	27.951,68	0,00	27.951,68	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.221.311,25	2.638.947,49	0,00	2.465.561,55	0,00	2.324.981,14	0,00

Tabella 18: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	1.074.893,42	969.183,48	0,00	886.037,28	0,00	813.276,01	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	82.206,30	69.000,00	0,00	69.000,00	0,00	69.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	260.228,27	254.893,80	0,00	289.866,11	0,00	229.604,73	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	546.572,20	396.266,74	0,00	283.097,35	0,00	274.406,01	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	264.327,01	181.852,49	0,00	181.852,49	0,00	181.852,49	0,00
7	Turismo	19.115,84	13.115,41	0,00	13.115,41	0,00	13.115,41	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	17.242,53	12.242,76	0,00	12.151,18	0,00	12.054,53	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	175.461,52	96.396,73	0,00	99.561,22	0,00	115.944,01	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	307.249,08	193.516,32	0,00	192.794,75	0,00	192.042,19	0,00
11	Soccorso civile	7.200,00	7.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	340.321,59	349.691,32	0,00	352.541,32	0,00	338.141,32	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	65.593,21	33.984,96	0,00	33.984,96	0,00	33.984,96	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	59.900,28	60.603,48	0,00	50.559,48	0,00	50.559,48	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.221.311,25	2.638.947,49	0,00	2.465.561,55	0,00	2.324.981,14	0,00

Tabella 19: Parte corrente per missione

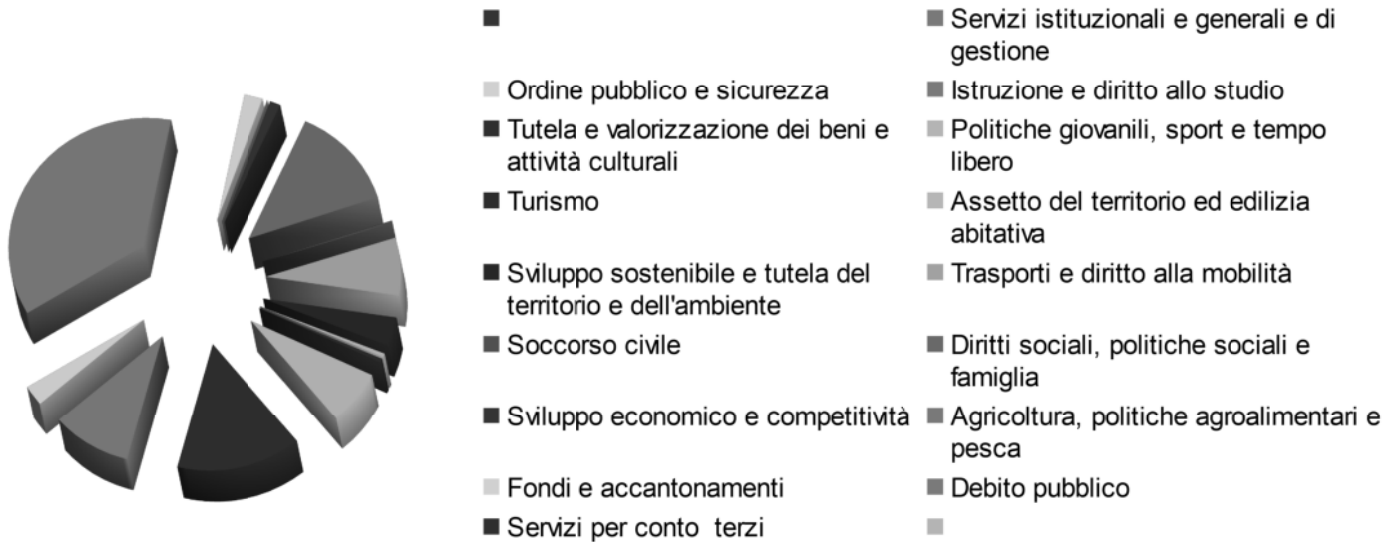


Diagramma 12: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	440.026,82	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
1	6	71.186,92	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	83.871,00	83.871,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	699.527,84	105.000,00	0,00	1.054.500,00	0,00	980.000,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	721.000,00	0,00	0,00	405.000,00	0,00	706.000,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.835.000,00	0,00
8	2	0,00	29.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	311.000,00	0,00	0,00	301.000,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	7	0,00	43.290,00	0,00	456.710,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	6.233.068,12	4.081.719,33	0,00	562.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	375.000,00	135.558,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	8.974.680,70	4.692.038,78	0,00	3.779.210,00	0,00	4.521.000,00	0,00

Tabella 20: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	595.084,74	93.871,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	40.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	699.527,84	105.000,00	0,00	1.054.500,00	0,00	980.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	721.000,00	0,00	0,00	405.000,00	0,00	706.000,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	29.600,00	0,00	0,00	0,00	1.835.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	311.000,00	243.290,00	0,00	757.710,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	6.233.068,12	4.081.719,33	0,00	562.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	375.000,00	135.558,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	8.974.680,70	4.692.038,78	0,00	3.779.210,00	0,00	4.521.000,00	0,00

Tabella 21: Parte capitale per missione

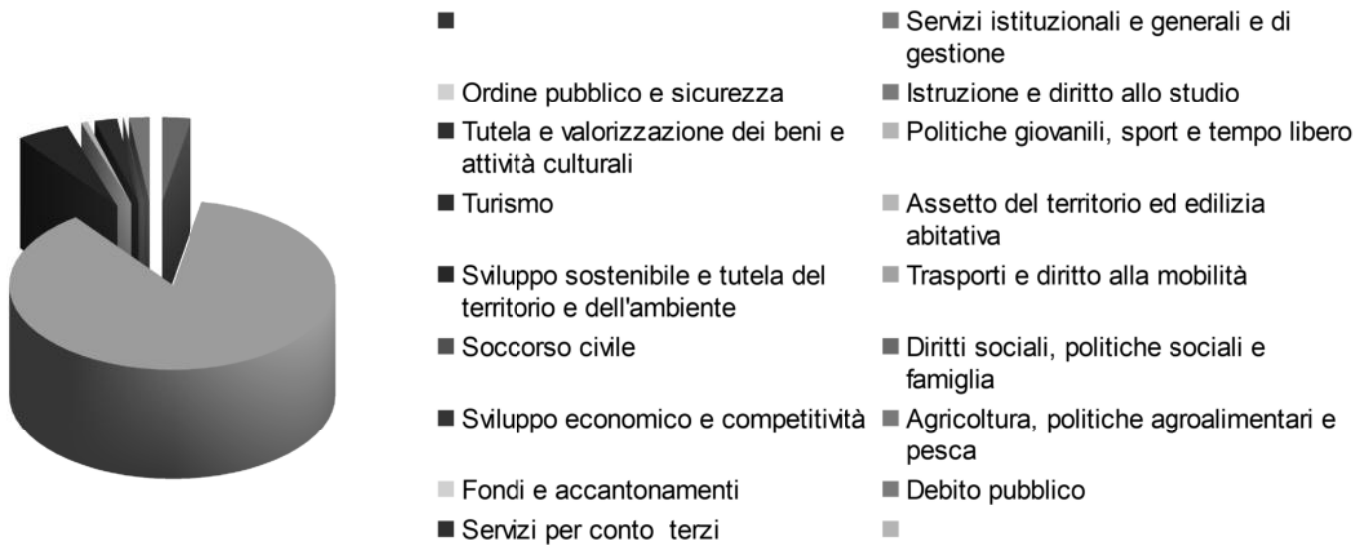


Diagramma 13: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2025	2026	2027	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	2.165.968,14	3.779.210,00	4.521.000,00	10.466.178,14
TOTALE	2.165.968,14	3.779.210,00	4.521.000,00	10.466.178,14

Tabella 22: Quadro delle risorse disponibili

Programma triennale delle opere pubbliche

N. progr.	Cod. Int. Amm. ne	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Cessione immobili s/n	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				2025	2026	2027		Importo	Tiplogia
1	1	08	40	14	Restauro	Beni culturali	Lavori di restauro della chiesa della Madonna dell'Umiltà	105.000,00	55.000,00		n		
2	2	08	40	14	Ristrutturazione	Sport spettacolo e tempo libero	Lavori di adeguamento sismico edifici strategici 4° stralcio palestra comunale			706.000,00	n		
3	3	08	40	14	Ristrutturazione	Sociali e scolastiche	Struttura ricettiva per turismo ed università nell'ex caserma 1° stralcio	43.290,00	456.710,00		n		
4	4	08	40	14	Ristrutturazione	Stradali	Messa in sicurezza del ponte stradale ubicato lungo viale Matteotti		182.000,00		n		
5	5	08	40	14	Nuova realizzazione	Stradali	Frana n.3 Buggiana	155.751,84			n		
6	6	08	40	14	Nuova realizzazione	Stradali	Frana n.4 Buggiana	166.871,20			n		
7	7	08	40	14	Nuova realizzazione	Stradali	Frana n.15 Buggiana	166.744,32			n		
8	8	08	40	14	Nuova realizzazione	Stradali	Frana n.20 Buggiana	166.744,32			n		
9	9	08	40	14	Nuova realizzazione	Stradali	Frana n.25 Buggiana	319.116,48			n		
10	10	08	40	14	Nuova realizzazione	Stradali	Frana n.33 Buggiana	167.000,00			n		
11	11	08	40	14	Nuova realizzazione	Stradali	Frana n.1 San Giacomo Pialansa - Campo Abate	150.000,00			n		
12	12	08	40	14	Ristrutturazione	Sociali e scolastiche	Rigenerazione urbana (museo, municipio e archivio)		1.000.000,00		n		
13	13	08	40	14	Nuova realizzazione	Stradali	Frana n.3 Torricella	187.949,98			n		

N. progr.	Cod. Int. Amm.	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Cessione immobili s/n	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				2025	2026	2027		Importo	Tipologia
14	14	08	40	14	Recupero	Beni culturali	Parco archeologico		999.500,00	980.000,00	n		
15	15	08	40	14	Nuova realizzazione	Stradali	Frana n.1 della Greppa	157.500,00			n		
16	16	08	40	14	Ampliamento o potenziamento	Stradali	Adeguamento impianti fognari San Zeno - Via Pietro nenni e altri	200.000,00			n		
17	17	08	40	14	Nuova realizzazione	Sport spettacolo e tempo libero	Lavori di completamento dello stadio comunale - Area sportiva		405.000,00		n		
18	18	08	40	14	Ristrutturazione	Altre infrastrutture sociali	Lavori di miglioramento e rafforzamento ecologico di verde attrezzato esistente lungo le Vie G. Matteotti e P.Nenni a Galeata		301.000,00		n		
19	19	08	40	14	Manutenzione e straordinaria	Stradali	Lavori di risanamento strade comunali		200.000,00		n		
20	20	08	40	14	Nuova Costruzione	Stradali	Realizzazione nuovo parcheggio in Via Don Mambrini		180.000,00		n.		
21	21	08	40	14	Manutenzione e straordinaria	Stradali	Frana n.1 Castello di Pianetto	180.000,00			n.		
22	22	08	40	14	Ristrutturazione	Stradali	Lavori di recupero della Piazza Antonio Gramsci			500.000,00	n		
23	23	08	40	14	Ristrutturazione	Beni Culturali	Lavori di ristrutturazione della sede municipale 2° stralcio			735.000,00	n		
24	24	08	40	14	Ristrutturazione	Stradali	Consolidamento tombinamento del fosso di Rio Secco e realizzazione nuovo parcheggio			500.000,00	n		
25	25	08	40	14	Recupero	Stradali	Progetto di realizzazione opere di urbanizzazione primaria Borgo Pianetto			1.100.000,00	n		

Tabella 23: Programma triennale delle opere pubbliche

ELENCO LAVORI PUBBLICI FINANZIATI CON L'ORDINANZA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N.13/2023

A seguito dell'alluvione verificatasi durante il mese di maggio del 2023, il Comune di Galeata è stato assegnatario, tramite l'ordinanza del commissario straordinario n. 13/2023, di un contributo per la sistemazione di movimenti franosi sulle strade comunali e vicinali di uso pubblico. I contributi riguardano sia le frane in corso di esecuzione che quelle ancora da appaltare come da schema sotto riportato, i cui importi sono stanziati in parte nel bilancio di previsione 2024 e in parte nel bilancio di previsione 2025:

Descrizione intervento	CUP	IMPORTO	
Frana n.1 Buggiana	G81B23000290001	€ 143.000,00	Lavori in fase di progettazione
Frana n.2 Buggiana	G81B23000300001	€ 150.000,00	Lavori in fase di progettazione
Frana n.3 Buggiana	G81B23000310001	€ 172.500,00	Lavori in fase di progettazione
Frana n.4 Buggiana	G81B23000320001	€ 184.000,00	Lavori in fase di progettazione
Frana n.8 Buggiana	G81B23000330004	€ 143.000,00	Lavori in fase di progettazione
Frana n.13 Buggiana	G81B23000340001	€ 86.000,00	Lavori in fase di progettazione
Frana n.14 Buggiana	G81B23000350001	€ 143.000,00	Lavori in fase di progettazione
Frana n.15 Buggiana	G81B23000360001	€ 184.000,00	Lavori in fase di progettazione
Frana n.17 Buggiana	G81B23000370001	€ 65.550,00	Lavori in fase di progettazione
Frana n.20 Buggiana	G81B23000380001	€ 184.000,00	Lavori in fase di progettazione
Frana n.21 Buggiana	G81B23000390001	€ 161.000,00	Lavori in fase di progettazione
Frana n.25 Buggiana	G81B23000400001	€ 345.000,00	Lavori in fase di progettazione

Frana n.28 Buggiana	G81B23000410001	€ 92.000,00	Lavori in fase di progettazione
Frana n.8 San Giacomo Pialansa	G81B23000490001	€ 92.000,00	Lavori in fase di progettazione
Frana n.11 San Giacomo Pialansa	G81B23000500001	€ 57.500,00	Lavori in fase di progettazione
Frana n.12 San Giacomo Pialansa	G81B23000510001	€ 57.500,00	Lavori in fase di progettazione
Frana n.3 Torricella	G81B23000520001	€ 138.000,00	Lavori in fase di progettazione
Frana n.4 Torricella	G81B23000530001	€ 57.500,00	Lavori in fase di progettazione
Frana n.5 Torricella	G81B23000540001	€ 57.500,00	Lavori in fase di progettazione
Frana n.6 Torricella	G81B23000550001	€ 57.500,00	Lavori in fase di progettazione
Frana n.1 della Greppa	G81B23000560001	€ 172.500,00	Lavori in fase di progettazione
Frana n.1 Pettola	G81B23000590001	€ 329.000,00	Lavori in fase di progettazione
Frana n.2 Pettola Vallucciola	G81B23000600001	€ 57.500,00	Lavori in fase di progettazione
Frana n.3 Rio Secco	G81B23000610001	€ 57.500,00	Lavori in fase di progettazione
Frana n.1 San Zenone	G81B23000620001	€ 240.000,00	Lavori in fase di progettazione
Frana n.1 Versara	G81B23000630001	€ 28.750,00	Lavori in fase di aggiudicazione
Frana n.1 Valdifracia	G81B23000640001	€ 11.500,00	Lavori in fase di progettazione
Frana n.2 Versara	G87H24001320001	€ 140.000,00	Lavori in fase di aggiudicazione
Frana n.1 Castello Pianetto	G84D24001060001	€ 180.000,00	Lavori in fase di aggiudicazione
Frana n.1 Campo Abate	G87H24000840001	€ 150.000,00	Lavori in fase di progettazione
Frana n.3 Val dei Galli	G81B23000480001	€ 172.000,00	Lavori in fase di progettazione

Dei lavori elencati è stato omesso l'intervento relativo alla Frana di Sant'Ellero n.3 dell'importo di Euro 583.000,00 in quanto l'intervento verrà preso in carico

dalla struttura tecnica messa a disposizione del Commissario Straordinario (SOGESID).

Programma triennale acquisti di beni e servizi

N. progr.	Cod. Int. Amm. ne	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Cessione immobili s/n	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				2025	2026	2027		Importo	Tiplogia
1	1	08	40	14	Affidamento servizio	Campi sportivi	Concessione di affidamento dei servizi di gestione dei campi sportivi di Galeata e Santa Sofia	166.666,00	166.666,00	166.666,00			
2	2	08	40	14	Affidamento servizio	Scuola di musica	Concessione di affidamento dei servizi di gestione della scuola di musica intercomunale di Galeata e Santa Sofia	75.000,00	75.000,00	75.000,00			

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
1	Area residenziale zona peep Strada San Zeno	105.326,22	2026
2	Alloggi erp	251.000,00	2026
3	Frustuli di terreno Peep maestà	63.000,00	2026
	Totale	419.326,22	

Tabella 24: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

La programmazione, effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Indirizzi sulla programmazione triennale 2025-2027

La normativa di riferimento sulla programmazione delle assunzioni è attualmente il D.L. 30 aprile 2019 n. 34 (art. 33, comma 2) convertito con modificazioni nella legge 28 giugno 2019 n. 58, e il D.P.C.M. Attuativo del 17 marzo 2020, unitamente alla Circolare giugno 2020 del Ministro per la Pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno.

A decorrere dal 20 aprile 2020 i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo

indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Rimane ferma la normativa prevista dall'art.1, commi 557, 557-bis, 557-ter, 557-quater, 558, 560, 561 e 562 della Legge n.296/2006, in base alla quale si vuole garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014, gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013. Le figure da ricoprire in via prioritaria saranno valutate sulla base dei fabbisogni che si manifesteranno nei diversi servizi comunali ed inserite nel programma triennale del fabbisogno del personale. Saranno individuate con specifici provvedimenti della Giunta comunale e, ovviamente, dovranno essere compatibili con le capacità assunzionali del Comune, con i vincoli normativi e con la disponibilità finanziaria alla copertura della spesa. E' volontà di questa Amministrazione potenziare ed ampliare l'organico in servizio presso il comune di Galeata nei limiti di legge sopra descritti, oltre che garantire un programma di progressive sostituzioni del personale dipendente che dal 2025 e seguenti sarà collocato in quiescenza. Inoltre, a seguito del recesso del comune di Galeata dall'Unione di Comuni della Romagna Forlivese dalla gestione del servizio di Polizia Locale, con il conseguente rientro in servizio alle dipendenze del Comune di n.1 unità di personale dal 01/01/2025, l'Amministrazione sta valutando una gestione del servizio tramite una forma associativa più rispondente alle necessità del territorio.

Il limite di spesa da osservare per nuove assunzioni è il seguente:

Spese per il personale ex art.1, c.557, legge n.296/2006 o c. 562	Media triennio 2011/2013	Previsione 2025
Spese macroaggregato 101		598.889,28
Spese macroaggregato 103		14.650,00
Irap macroaggregato 102		41.987,08
Spese macroaggregato 104		116.616,01
Totale spese di personale (A)		772.142,37
(-) Componenti escluse (B)		200.295,72
(=) Componenti assoggettate al limite du spesa A-B	581.091,40	571.846,65

L'Amministrazione comunale, nel corso del 2025, ha intenzione di sostituire n.1 unità di personale dipendente a tempo indeterminato che sarà collocata a riposo a decorrere dal 01.11.2025.

Per quanto riguarda il personale a tempo determinato, il vincolo a cui è soggetta l'Amministrazione comunale ammonta ad € 2.332,39, disposto ai sensi dell'art.9 comma 28 del D.L. 78/2010, che fa

riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 ovvero, essendo la stessa pari ad € 0,00, si è fatto riferimento alla media della spesa relativa al triennio 2007-2009. L'Amministrazione non prevede di assumere personale a tempo determinato.

IL PRESIDENTE
(PONDINI FRANCESCA)
(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
(DOTT. LUCA UGUCCIONI)
(Firmato Digitalmente)